

799
1.11.1918



1916

Ilala esperanta revuo

PATRONADO DE ITALIA KATEDRO DE ESPERANTO
RADIET ILDONANTO S VITO AL TAGLIAMENTO

ENHAVO

Perchè sia raggiunto subito il primo migliaio di abbonati alla <i>Itala Esperanta Revuo</i> , A. Stromboli	1
Konkurso... sen premioj, A. Tellini	1
Internacia Scienca Asocio	2
La hora signalado en venecia haveno, J. Scirpa, trad. Jalo	3
Mia mallibereco, S. Pellico, trad. L. Puppò	4
Dormo de Odiseo, J. Pascoli, trad. L. Leonardi	5
Scienco kaj Vivo: <i>Marso, Saturno k.t.p. kaj ilia loĝejoj</i> — <i>En la ĉirkaŭo de l' homo</i> haro — <i>Babilato pri la laterkestoj</i>	7
XII-aj Internacia Esperantistaj Floraj Ludoj	8
Internacia Societo de l' Esperantistaj Juristoj	8
Cattedra Itallana di Esperanto (Atti Ufficiali)	9
Federazione Esperantista Italiana (Atti Ufficiali)	10
L'Attività Esperantista fuori d'Italia	13
Associazione Nazionale Ferrovieri Esperantisti (Atti Ufficiali)	16
Itala Kroniko	16

PREZO DE LA REKLAMOJ (unufoje)

KOVRILO: 4-a pago tuta L. 150 - 1/2 L. 80 - 1/4 L. 50 - 1/8 L. 40
 3-a „ „ „ 100 - „ „ 60 - „ „ 40 - „ „ 30
 INTERNAJ PAGOJ de la Revuo: 80 - „ „ 40 - „ „ 30 - „ „ 20
 MALGRANDAJ ANONCOJ: Ĉiu vorto L. 0.20 (minimume L. 2).
 KORESPONDADO: Ĉiu vorto L. 0.10 (minimume L. 1).
 8-foje rabato 10 o/o — 12-foje rabato 20 o/o.

ANFAŬPAGO

HEROLDO DE ESPERANTO

Neŭtrala organo
de la Esperanto-movado

Aperas grandformate, ilustrite
dufoje en la semajno

Kunlaborantoj el 40 landoj

ARTIKOLOJ EL SFEROJ:

Esperantismo, Politiko, Socio, Scienco,
Tekniko, Radio, Sporto, Filatelio, Arto,
Literaturo, Muziko, Reklamo ktp.

Senpagajn specimenojn petu tute senĝene
de la Administracio

Heroldo de Esperanto

Horrem bei Köhln (Germanujo)

I Sostenitori dell' I. E. R.

Ferrari Carlo, Parma	L. 5
Conti Felice, Asti	1
Valzacchi Dante, Udine	2
Vioŝ sae. Enrico, Como	15
De Simoni Renato, Terni	5

KORESPONDADO

—(Ĉiu vorto L. 0.10 - Minimume L. 1)—

ĈEĤOSLOVAKIO

Ernest Polivka, ŝtate okz. instruisto de modernaj lingvoj, St. Joachimstal (Ĉeĥoslovakio) deziras korespondadon kun italoj kiuj studas germanan aŭ ĉeĥan lingvon, per reciproka instruado.

ITALIO

F. Pantalone — Via Roma 178. Palermo — Interŝanĝas P. M. kun tutmondaj Esp.

Ottaviano (Napoli) — Nicola Cirigliano aĉetas interŝanĝas, vendas poŝtmarkojn por kolekto. — Li deziras ŝanĝi kun tutmondaj seriozaj gessamileanoj. Ĉiun respondos al ĉiuj.

Ottaviano (Napoli) — 23 poststudentoj deziras korespondadon, interŝanĝi il. poŝtkartojn, poŝtmarkojn kaj fotografaĵojn kun eksterlandaj gestudentoj. Ili ĉiun respondos al ĉiuj. Adreso: Profro Fr. Cavallaro-Saitta.

Cinittavecchia, Viale Garibaldi 32 — Ero Alessandro Benicivenga-Barbaro, okaze de la kristnaskaj festoj kaj de la nova jaro sendas al ĉiuj siaj korespondantoj eksterlandaj varmajn kaj korajn ĉeĥoslovakiajn de sia lando.

ITALA ESPERANTA REVUO

... S. VITO AL TAGLIAMENTO (ITALIA) ...

ABBONAMENTI PER IL 1926

ITALIA L. 10 ... ESTERO L. 15

PREMI E FACILITAZIONI

Per un abbonato nuovo procurato (cioè mai stato abbonato alla rivista) saranno date in premio

Cinquanta cartoline di propaganda e un "Kalendareto per 1926",

Per due abbonati nuovi, sarà dato il racconto umoristico:

Kio povas okazi, se oni donacas surprize

di F. ROITER, tradotto da ĈEFEĈ

Per tre abbonati nuovi, il romanzo di 200 pagine:

TATTERLEY (la historio de Mortinto)

di T. GALLON, tradotto da A. WILSON

Per cinque abbonati nuovi, l'interessante opera con ritratto e disegni:

LA VENDREDA KLUBO

del Prof. DIETTERLE

Per otto abbonati nuovi:

Bildotabuloj por la instruado de Esperanto

del Prof. DIETTERLE

Per dieci abbonati nuovi:

PRO IŜTAR

(romanzo storico di soggetto babilonese scritto originalmente in Esperanto da H. A. LUYKEN).

Per venti abbonati nuovi, il primo volume (del costo di L. 90) della colossale:

ENCICLOPEDIA WÜSTER

Per quaranta abbonati nuovi:

Il primo e secondo volume di detta Enciclopedia (L. 180).

Inoltre fra coloro che avranno procurato il maggior numero di abbonati nuovi saranno distribuiti:

..... N. 10 Pacchi di propaganda

contenenti (oltre le annate disponibili della rivista) cartoline, buste e fogli di propaganda.

Gli abbonamenti devono essere inviati entro il 28 Febbraio p. v.

Sconto 10 % sulle commissioni di libri

Tutte le commissioni di libri fatte unitamente all'abbonamento avranno lo sconto del dieci per cento, cioè non subiranno l'aumento per le spese postali.

ABBONAMENTO CUMULATIVO

ITALA ESPERANTA REVUO

E

LITERATURA MONDO

(Rivista mensile letteraria illustrata)

L. 47.

Si accettano abbonamenti per tutte le Riviste Esperantiste del mondo

Scrivere chiaramente il proprio nome ed indirizzo e indicare se si tratta di abbonamento vecchio o nuovo, segnando eventualmente il numero di fascetta.

Indirizzare vaglia od assegno bancario all'Editore A. PAOLET in S. VITO AL TAGLIAMENTO (Friuli)

REGENTI DATI CIRCA IL MOVIMENTO ESPERANTISTA

1. — A Venezia già nella Pasqua del 1923 ebbe luogo, sotto il patronato di quella Camera di Commercio, una Conferenza Internazionale per l'uso di una lingua comune nel commercio ed alla quale parteciparono Camere di Commercio, Fiere Campionarie ed Enti Turistici di tutta Europa.

2. — Pure nel 1923 S. E. il Ministro per l'Economia Nazionale On. Corbino ebbe a mandare ai R. R. Istituti Commerciali circolare in favore dell'Esperanto (20 agosto N. 14982).

3. — L'Esperanto conta 17 congressi mondiali (l'ultimo dei quali a Ginevra 1925, al quale parteciparono migliaia di esperantisti di 40 diverse nazionalità e i rappresentanti ufficiali di 12 Stati); in Italia furono tenuti 10 congressi nazionali, l'ultimo dei quali (1925) a Bari presso quella Camera di Commercio e sotto la presidenza del Senatore Antonio Di Tullio ed al quale aderirono parecchi Ministri, esperantisti d'ogni regione d'Italia ed anche stranieri.

4. — La Conferenza Radiotecnica (Ginevra, aprile 1924) emise un fervido voto per l'uso dell'Esperanto nelle trasmissioni radiofoniche destinate all'estero (già molte potenti stazioni d'Europa e d'America periodicamente fanno emissioni in Esperanto: Londra, Copenaghen, Praga, Parigi, Ginevra, Berlino, Lipsia, Francoforte, New York, Roma, ecc.).

5. — La Società delle Nazioni (settembre 1924) approvò nuovamente il suo appoggio al movimento esperantista con raccomandazione ai Governi soci della Lega di favorire l'Esperanto (già nel settembre 1922 la L. d. N. aveva emesso un voto favorevole all'Esperanto).

6. — Pure con votazione unanime deliberò di raccomandare agli Stati aderenti alla Lega di accordare all'Esperanto il trattamento e le tariffe d'una lingua corrente nelle relazioni telegrafiche e radiotelegrafiche, a titolo di lingua ausiliaria pratica per le relazioni internazionali, insieme alle lingue nazionali in uso.

7. — A Parigi nella prima metà di novembre 1924 ebbe luogo presso l'Università un convegno di uomini eminenti nella politica, nelle scienze e nelle lettere per prendere accordi per una azione in grande stile presso il Governo in favore dell'Esperanto.

8. — A Parigi pure ebbero luogo nella scorsa primavera due importanti Conferenze Internazionali:

I. Conferenza tecnica per l'uso dell'Esperanto nel commercio e nell'industria, sotto il patronato della Camera di Commercio di Parigi, ed alla quale parteciparono Delegati Ufficiali del Primo Ministro Francese, del Ministro del Commercio e dell'Industria, il Sottosegretario dell'Aeronautica e dell'Istruzione Tecnica; Rappresentanti Ufficiali dei Governi di Spagna, Italia, Germania, Cina, Giappone, Ungheria, Romania, Lituania; rappresentanti di 20 Camere di Commer-

cio Italiane e di 250 Camere di Commercio, Fiere Campionarie, Enti Turistici di 52 Nazioni.

Detta conferenza approvò all'unanimità l'uso dell'Esperanto nelle relazioni commerciali internazionali (maggio 1925).

II. Conferenza Tecnica per l'uso dell'Esperanto nelle scienze pure ed applicate, sotto il Patronato di Eminentissimi Membri dell'Accademia delle Scienze, ed alla quale parteciparono circa 150 Istituti Scientifici d'ogni parte del mondo. Anche questa conferenza votò unanime in favore dell'Esperanto.

9. — *Conferenza Internazionale Radiotecnica* (Pasqua 1925) la quale riconfermò il voto unanime emesso a Ginevra lo scorso anno in aprile circa l'uso dell'Esperanto nelle trasmissioni radiofoniche destinate all'estero.

10. — Durante il Congresso Mondiale del Risparmio (presso la Cassa di Risparmio di Milano, ottobre 1924) l'Onor. De Capitani D'Arzago, presidente, ebbe a congratularsi col Delegato francese Prof. Boucon, che aveva parlato in Esperanto, ed a manifestare il proprio compiacimento per l'uso della nuova lingua e l'augurio che in prossimi congressi internazionali tale uso sia generale.

11. — A Ginevra durante il 17 Congresso Universale di Esperanto, agosto 1925, il Governo Federale Svizzero annunciò ufficialmente di voler convocare nel più breve tempo una Conferenza Internazionale per trattare la questione della introduzione dell'Esperanto in tutte le scuole del mondo.

12. — Nell'agosto 1925 ebbe luogo a Ginevra una manifestazione esperantista eccezionale e che ebbe un successo brillante: la *Università Estiva*, durante la quale eminentissimi scienziati, filosofi, sociologi ecc. di diversi paesi trattarono in Esperanto i più svariati temi davanti ad un pubblico cosmopolita, rappresentante 40 Nazioni.

13. — A Bruxelles ebbe luogo nel settembre 1925 il III Congresso Internazionale di Aviazione che votò in favore dell'Esperanto come lingua tecnica nel campo aviatorio internazionale.

14. — A Parigi (ottobre 1925) ebbe luogo la Conferenza Internazionale Telegrafica fra gli Stati membri dell'Unione Telegrafica Universale, la quale accettò l'uso dell'Esperanto nel telegrafo «come lingua chiara».

15. — L'Esperanto è già usato dalla Croce Rossa Internazionale, dall'Ufficio Internazionale del Lavoro, istituito dalla Lega delle Nazioni in Ginevra e che ogni due mesi pubblica un bollettino in Esperanto, dalle Fiere Campionarie di tutta Europa e da molti Enti Turistici ecc.

Oltre a ciò sono da ricordare le deliberazioni prese dalla Lega delle Nazioni in favore dell'Esperanto (settembre 1924) e dal Congresso per la Pace (1925).

Dunque l'Esperanto non solo esiste praticamente, ma va progredendo a grandi passi in tutto il mondo.

Prof. Ippoliti Piatti

Itala Esperanta Revuo

Rivista mensile, ricca di articoli originali in italiano ed in Esperanto, di esercizi per principianti, di traduzioni, di notiziario ecc. — **Abbonamento annuo Lire 10.**

Inviare vaglia all'Editore A. Paolet in S. Vito al Tagliamento (Friuli)

Itala Esperanta Revuo

XIII^a JARO

JANUARO 1926^a

N. 1

Perchè sia raggiunto subito il primo migliaio di abbonati alla "Itala Esperanta Revuo",

Occorre che si facciano tutti gli sforzi perchè sia data sicurezza di vita alla Itala Esperanta Revuo. Oggi essa si presenta in veste simpatica ed interessante e quindi deve essere aiutata: essa sarà uno degli elementi migliori per far conoscere ed apprezzare l'Esperanto nel nostro paese e per far conoscere il nostro paese all'estero.

Oltre agli abbonamenti di tutti i soci dell'Associazione nazionale e di tutti i membri della Cattedra italiana di Esperanto, bisogna procurare nuovi abbonati. Quindi è necessario che i gruppi, che appena possono è bene si trasformino in sezioni dei singoli Istituti regionali, siano abbonati ad un esemplare della I.E.R.

Occorre pure che i gruppi abbonino a loro spese una libreria della città che mettendo in mostra la Rivista fa ottima propaganda all'Esperanto. Si potrà così arrivare subito ai primi mille abbonati.

A. Stromboli

Konkurso.... sen premioj

Mi deziras sugestii al la Direkcio de *Itala Esperanta Revuo* la ideon publikigi de tempo al tempo numeron de la revuo dediĉita al unu sola temo anstataŭ ĉiam dairigi, kiel en la ordinaraĵoj, kiuj enhavas artikolojn pri malsamaj objektoj.

La lastan kialon kaj celon de tiu propono ni vidos pli malfrue. Ni jam esperas, ke la konsekvencoj de tiu agadmannero estos venonte sufiĉe ŝatataj de Esperantistaro.

Efektive la numero de pasinta septembro montras specimenon de unutema kajero, ĉar ĝi enhavis, krom la suplemento de la Federacio, ĝeneralan prikskribon de Italio por la turistoj. De tiu artikolo la eldonisto feliĉe presigis apartan broŝuron kun du gravaj aldonoj, ne aperintaj en la revuo, kiuj traktas pri la

ekonomio kaj la kulturo de la duoninsulo; kaj tiu broŝuro formas la unuan kajeron de kolekto ilustrita celanta la prikskribon de la regionoj kaj de la rimarkindaĵoj plej atentindaj de Italio (Lagoj, Alpoj, urboj famaj pro artaĵoj kaj monumentoj, k. c.). Eĉ aliaj kajeroj estas jam sub presado, kaj ni ŝuldas pro tio senfinajn dankojn al la iniciativoj de la Direkcio, ĉiam tre utilaj por la sukceso de Esperanto.

La rolo de direkcia rolo de la revuo konsistas ĝis nun precipe en la elekto meze de artikoloj senditaj al ĝi de la volontaj kunlaborantoj, de ilia korektado (bedaŭrinde tro ofte necesa) kaj ilia ordigo. Sed la idealo de la direkcia rolo devus konsisti prefere el la posedo de roto aŭ taĉmento da verkistoj aŭ kunlaborantoj (kompreneble pagotaj) al kiuj oni povus komisii la

traktadon de la temoj dezirataj, kompreneble de ĉiu laŭ lia specialaĵo, kaj ĉiam pretaj ilin verki.

Oni bone scias, ke ni estas ankoraŭ malproksimaj de tiu ideala sistemo, ĉar la movado esperanta ne permesas ankoraŭ pagi la verkistojn devigatajn skribi kion postulas la direkto, kiu konas la inkliojn de la plejmulto de la legantoj. La ĵurnalismo esperanta ne estas ankoraŭ tiu nacia. Tamen mi opinias ke, se oni elektas temon ne tro specialan alireblan de granda nombro da personoj, kaj ne nur de specialistoj, oni povus fari provon en la direkto de mi montrita kaj kompili kajeron homogenan, kiu havos pri nia afero pli utilon ol la malhomogenaj kutimaj kajeroj. Ĝi almenaŭ vivos pli longe ol ĉiu numero, kiu vekas intereson provizoran ĉar ĝi enhavas precipe aktualaĵojn aŭ disajn fragmentojn de literaturaĵoj diversnaciaj.

Mi do proponas al la direkto kaj al la legantoj numeron havantan jenan titolon kaj respondan enhavon:

POPOLAJ LEGENDOJ DE ITALIO

Kaj nun mi aldonas kelkajn klarigojn.

Oni ne devas konfuzi la legendojn kun la noveloj, la rakontoj, la fabloj, la fabeloj (mirrakontoj), la anekdotoj, la spritaĵoj, la humoraj kaj similaj prozaj popolaj literaturaĵoj. Plie oni ne devas konfuzi la popolajn legendojn, tiujn kiuj estas propraĵo de la popola psiko, kun tiuj kiuj estas kreitaj de iu literaturisto kaj ne estis ankoraŭ asimilitaj de la popola animo.

INTERNACIA SCIENCA ASOCIO (I. S. A.)

Finora pervennero le adesioni e le quote alla sezione italiana della Internacia Scienca Asocio (I.S.A.) dei seguenti signori:

1. Dr. Alfredo Stromboli - Elektrometalurgiisto D. M. - Pisa.
2. Orenge Rinaldo, Inĝeniero A. M. - Spezia.

3. Riem Roberto, Inĝeniero A. M. - Roma.
È necessario che la Sezione italiana divenga presto una delle più fiorenti e quindi si prega quanti si occupano di

La legendoj povas aparteni al jenaj kategorioj:

historiaj, bazitaj sur historia okazintajo pli malpli aliformita aŭ kripligita.
klarigaj, celantaj klarigi neordinaran enigman fenomenon aŭ aĵon, kiu vekas la atenton kaj la fantazion de la popolo;
evangeliaj aŭ *religiaj*, tio estas inspiritaj de Kristanismo.

La kunlaboranto devas forlasi la plej longajn kaj elekti la plej viglajn, spritajn, havantajn kelkajn originalajn trajtojn.

La legendoj devas reprezenti la plej grandan nombron de italaj regionoj aŭ provincoj kaj preferinde esti tradukitaj el la loka dialekto, ĉar la verkoj en dialekto estas pli naturaj, malpli arteferitaj, kaj respeguligas pli bone la spiriton de la popolo, kaj entenas humorajn, vivantajn kaj trafajn frazojn.

La kunlaboranto estas petata citi plene la titolon de la verko de kiu li eltiris la legendon. Estas preferinde ĉerpi el la kolektoj kunmetitaj de folkloristoj aŭ demopsikologiistoj. Pri la ekzisto de libroj de lokaj legendoj petu de la bibliotekistoj de la urbo aŭ de studemaj personoj.

Des pli bone se la tradukinto donos titolon de la ĉefaj regionaj libroj enhavantaj lokajn legendojn; pli bone ankoraŭ se li prezentos la titolon de ĉiuj legendoj kaj bonege se, per malmultaj frazoj, li donos la resuman enhavon de la legendoj karakterizaj de sia regiono.

La premio por la kunlaborantoj estos: havi la konsciencan, ke ili partoprenis en la kunmetado de verko kiu vivos longatempe.

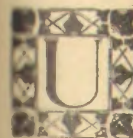
A. Tellini

scienza o di tecnica a voler inviare adesioni e quote all'indirizzo del Delegato per l'Italia, Dr. Alfredo Stromboli - Pisa, Lungarno Regio 17.

Le quote sono le seguenti:
Membri attivi annui equivalente di 1/2 doll.
Membri » vitalizi » di 10 »
Membri sostenitori annui » di 2 1/2 »
Membri » vitalizi » di 40 »

La quietanza verrà data per mezzo dell'*Itala Esperanta Revuo*,

La hora signalado en venecia haveno



URBO Venecio, kiel la aliaj maraj urboj, necesas signalan servon por preciza horo, ne nur por la reguligado de oficejaj kaj publikaj horaraj servoj, sed ankau, kaj precipe, por la vaporŝipoj kiuj haltas en la veneciaj akvoj.

La kronometro, sur la ŝipobordo, estas ilo tiel necesa, ke la maristo, ĝin uzante, precize konstatas la punkton kie la ŝipo troviĝas; kaj ĝuste pro tio, la kronometro devas doni ĝustan horon. Rimarku, doni, ne signi ĝin, ĉar sufiĉas la kono de ĝia marŝado por havi korekton.

En Venecio, la hora servo, anhoraŭ antaŭ multaj jaroj, estis plenumita per la Seminaria Patriarka Observejo, kiu disponis je hidrarga pendolo, reguligita en la tempo per stelaj observacioj faritaj per *Instrumento de l' Pasaĝoj*, starigita en sama Observejo; poste la reguligadon oni faris per la Observejo de Instituto « Paolo Sarpi ».

La tagmezo estis signalata per iomete malnova ilo: t. e. per falo de pilkego el la supro de stango starigita sur la Observeja teraso de l' Patriarka Seminario, falo, kiu estis la signalo de kanonpafado sur insulo *San Giorgio*.

Poste, la Oficejo de *Magistrato alle Acque*, entrepreninte la servon por la signaladoj, meteorologiaj kaj horaraj, pripensis pli modernan starigon, kaj, ĉar la elspezoj ne prezentis gravan embarason, la projekto estis baldaŭ plenumita.

Belega pendolo *Lerois*, en la magistrata oficejo, nun komandas elektran aparaton al kiu estas kunligitaj du horloĝoj: unu, publika, apud la bazo de l' sonorilejo de S.ta Marko, la alia en la oficejo mem, por la kontrolo de la unua; plie: per du specialaj elektraj subakvaj linioj estas komunikado inter du lampoj, po 6000 kandelej, starigitaj sur du turoj: unu en la insulo *San Giorgio*, la alia de la mara stacio.

Sur ĉi tiuj linioj per elektra komutilo estas forsendata je oportuna momento elektra fluo: precize je l' tagmezo la

Lerois aparato, kiu aŭtomate fermas la lumturajn elektrajn kondukilojn, lumigas la lampojn dum kvin minutoj: post tiuj kvin minutoj la dirita pendolo aŭtomate malfermas elektran kondukilon, kaj la lampoj mallumigas. — Tiel la ŝipoj ankritaj en la haveno havas du utilajn momentojn por la reguligado de la horloĝoj. Tamen, bezonis, por la preciza reguligado, ke la pendolo estu ĝusta laŭ la Mez-Eŭropa tempo, kaj al tiu celo, speciala elektra linio kunligas la venecian kun la Padova Astronoma Observejo, kies pendolo estas reguligata per stelaj observacioj. Kronometro, kiu batas ĉiusekunde kaj funkcias kiel komuna *Morse* telegraficevitoro, boras je ĉiu sekundo paperrubandon, kiu daŭre pasas kun unuforma movo. Alvenigante sur du diversajn levilojn la elektran fluon, sendatan ĉiusekunde de la padova kaj de la venecia pendolo, oni faras sur la rubanda papero du seriojn da truoj kies distanco ebligas konstati ĉu malfruigon ĉu fruigon de la pendolo *Lerois* kaj ebligas, tiel, la korekton. Tiu ĉi korekton oni faras elektre ĝis centono da sekundo, kreante per reguligita elektra fluo, magnetan lampon, kiu influas la movon de la pendolo kaj tiel rapidigas aŭ malrapidigas la horloĝan movadon.

Jam depost du jaroj la oficejo disponas je alia metodo por la reguligado, t. e. de raditelegrafaparatoj, kiuj permesas ricevi signaladojn, ĉiutage kaj plurfoje en la tago, senditajn de la *Eiffel* Turo el Parizo.

Pro tio nun, la supredirita kanonpafado ne plu estas efektiva per la signalo de la pilkfalo, sed, per kronometro reguligita kelkajn minutojn antaŭ la tagmezo.

Tiu ĉi vere moderna starigo por la hora signalado, je kiu en Italio, nur Genova kaj Venecio povas esti fieraj, kvankam alportinte ne indiferentan elspezadon, tamen tre bone solvis la problemon, kiu plu ne povis resti senzorgata.

(*Esploratore Veneto*).

p. Jos. Scarpa
esp. Jobo

MIA MALLIBERECO ¹⁾

de S. PELLICO

MI estis arestita la vendredon 13^{an} oktobro 1820 kaj kondukita en « Santa Margherita ».

Estis la tria posttagmeze. Oni faris al mi longan demandaron, dum tiu tuta tago kaj dum aliaj ankoraŭ. Sed pri tio mi nenion diros. Kiel amanto, ofendita de sia belulino, noble decidinta teni al ŝi severan mienon, mi lasos la politikon kie ĝi estas kaj mi parolas pri alio.

Je la naŭa de tiu malfeliĉa vendredo la kriminalnotario min konfidis al la gardisto kaj tiu ĉi, post esti kondukinta min en la ĉambbron destinitan al mi, min petis per gentila invito, ke mi liveru al li, por redoni ilin al mi siatempe, la horloĝon, la monon, kaj ĉion ajn, kion mi havas en la poŝo, kaj al mi deziris bonan nokton.

« Haltu, mia kara, portigu al mi vespermanĝon: hodiaŭ mi ne manĝis » diris mi al li.

« Tuj, la gastejo estas tie ĉi: kaj vi gustumos kiel bonan vinon! »

« Vinon mi ne trinkas! »

Al tiu respondo sinjoro Angiolino [*Angolino*] mire rigardis min, esperante ke mi ŝercas: gardistoj de malliberejo, kiuj havas gastejon, terurigas pro abstemia malliberulo.

« Mi ne trinkas, senŝerce! »

« Mi bedaŭras por vi: vi duoble suferos solecon..... »

Kaj li, vidante ke mi ne ŝanĝas ideon, foriris. Post malpli ol duonhoron mi havis mian manĝaĵon. Mi manĝis tre malmulte, trinkis glason da akvo kaj restis sola.

La ĉambro estis je teretaĝo kaj ri-

gardis la korton. Malliberejoj tie ĉi, malliberejoj tie, malliberejoj supre, malliberejoj antaŭe. Mi min apogis al la fenestro kaj iomete aŭskultis la iradon kaj revenadon de gardistoj kaj frenezajn kantadon de multaj malliberuloj.

Mi pensis: Antaŭ centjaro, tiu ĉi estis monaĥinejo. Ĉu sanktulinoj kaj pentofarantaj virgulinoj, kiuj loĝis en ĝi, imagis, ke en iliaj ĉambretoj sonos ne plu virinaj gemoj kaj sindoraj himnoj, sed blasfemoj kaj malĉastaj kantoj, kaj ke ili enhavos ĉiuspacajn homojn, kies plej multo destinita al « severa mallibereco » kaj al fortikaĵoj? Kaj post jarcento, kiu loĝos en tiuj ĉi ĉambretoj? Mallongdaŭreco de la tempo! Eterna movebleco de la aĵoj! Ĉu tiu, kiu vin konsideras povos ĉagrenigi, se la ŝanco ĉesis rideti al li, se li estas entombigita en malliberejo, se oni minacas lin je eŝafodo? Hieraj mi estis unu el la plej feliĉaj mortemuloj en la mondo: hodiaŭ mi havas plu neniun el la dolĉecoj, kiuj konsolis mian vivon: ne plu liberecon, ne plu amikojn, ne plu esperojn! Ne, esperi estas frenezaĵo. El tie ĉi mi eble foriros por esti jetata en la plej abomenajn malliberejojn aŭ transdonata al la ekzekutisto! Nu, la tagon post mia morto estos tiel kiel se mi estus mortinta en palaco kaj kondukita al la tombejo kun la plej grandaj honoroj... Tiel pensante pri la mallongdaŭreco de la tempo, mi animfortigis. Sed mi rememoris la patron, la patrinojn, la du fratinojn, la du fratojn, alian familion, kiun mi amis kvazaŭ ĝi estus la mia: kaj filozofiaj rezonoj ne valoris. Mi kortuŝigis kaj ploris kiel infano.

trad. Luigi Puppò

JOHANO PASCOLI

DORMO DE ODISEO

(Heksametre tradukita el itala lingvo de L. LEONARDI)

Jam de naŭ tagoj rapide je lum' kaj mallumo kuradis ŝipo la nigra; piloto kaj vent' ĝin direktis, kaj granda, lerta la man' d'Odiseo regadis la veloŝnuraron, ĝin transdoninte neniam, eĉ pro lacegec' al aliaj, ĉar al amata hejmlando la vento lin alproksimigis.

Jam de naŭ tagoj rapide je lum' kaj mallumo kuradis nigra la ŝipo, kaj tamen neniam deturnis okulon sian de l' tremetadanta marblu' la heroo, serĉante riĉan sur ĝi je ŝtonegoj insulon; feliĉa se povas antaŭ ol morti li vidi de ĝi tra l' aer' fumoturnojn suprenirantajn. Nun, kie la sun' hieraŭa perdiĝis en orkolora brilego, la deka al li ekvidigis ian nigraĵon: ĉu tero? ĉu nubo? do kio ĝi estas?....

Lastebrilegis venkite de li la okulo jen laca, kaj malproksimen mergiĝis en dormo la kor' d'Odiseo.

Nu forflugantan la ŝipon jen land' ekalvenis blueta, kvazaŭ per velveturado tra l' mara lazur' tremetanta. Kaŝis ĝi parton ĉielan per monto sur kies deklivoj tra dornoriĉajn arbetojn faladis riveroj malgrandaj.

Vinberspaliroj aperis sur etaj altaĵoj laŭlonge, kaj ĉe la bazo de l' monto kamparo kovrita de l' herbo de l' juskreskinta tritiko; kaj tuta aperis insulo rokohavanta, krutega, ne por ĉevalidoj paŝtejo, sed ja nutraĵo por kaproj kaj bovoj; jen tie, ĉi tie, sur la aeraj rokpintoj paliĝis pro hela tagiĝo de la paŝtistoj la fajroj, kaj tie, ĉi tie senfine, suprenperdiĝis d' Itako la ĉiumatena fumado.

Sed ĝin ne vidis, naĝante en dormo, la kor' d'Odiseo.

Jen l'antaŭaĵon de l' ŝipo profunda nun vortoj siblantaj ekpreterflugis, similaj je birdoj. La ŝipo ja preskaŭ tuŝis, irante, la altan Korvpinton, la fonton baritan: venis de ĝi gruntosono mallaŭta de porkoj: videbla estis apude la ejo spachava, ĉirkaŭe fermita per ŝtonegar' kaj pirarboj sovaĝaj kun dornoj plektitaj.

Kaj ĉe l' marbordo la dia paŝtisto de l' porkoj foriĝis ŝelon la nigran de kverko per akretranĉanta hakilo: trabojn el ĝi per tranĉado eltiris li grandajn, por fermi l' ejon plibone. Jen estis aŭdeblaj, jen ne, ĉe la maro, meze de l' dolĉa senĉesa bructo de l'oudoskuigo, raŭka spirado de l' frapoj d' Eŭmeo fidela. Kaj tamen ilin ne aŭdis, mergite en dormo, la kor' d'Odiseo.

Supre laŭlonge la ŝipo jam vortoj similaj je sagoj ekpreterflugis kontraŭen. La ŝip' je l' haveno Forkyne nun apudestis; sur ĝia altaĵ' olivarbo, kaverno: plena je sonoj kaverno, ĉar la abelar' en krateroj, kaj ŝtonamforoj, plenumis ageme en ĝi mielarton.

1) Traduko de la unua ĉapitro de famekonata libro de itala patrioto S. Pellico (*Pelliko*) *Le mie prigioni*.

Estis videbla, malglata je ŝtonoj la strato de l'urbo: inter verdeco de alnoj, avidaj je akvo, la blanka nun ekvidiĝis fontano; la blanka altaro; l'altega domo, la dom' Odisea. Tra subfadenajo jam eble la glitbobeno knaradis, kaj ega la tolo ĉiama renaskiĝadis ŝenfine sub lacaj la fingroj. Ho ve! nek aŭdis nek vidis, senscia pro dormo, la kor' d'Odiseo.

Estis enhaveniĝonta la ŝipo, sed tiam ekvenkis ĝin malfeliĉo: kunuloj malligis felsakojn, kaj ventoj for siblegante disblovis; la vel' malvolviĝis flirtante, kvazaŭ ĉe roko altega tre larĝa vestaj' etendita, kiun surlasis virino, por ke ĝi sekigu; la ŝipo for de l' haveno deflugis. Kaj tie, ĉe l' rando havena, staris junulo; sur lanco apogis li sin, bronzopinta; sub olivarbo vidigis juneta la vir' enpensiga; hundo ĉirkaŭeniradis lin vigle kun vostosvingado: sed tuj ekhaltis ĝi, flaris postsignojn odorajn je salo, kaj post la ŝipo bojegis: ĝi, Argo, ĝi, hundo la lia...

Sed ĝin ne aŭdis, mergite en dormo, la kor' d'Odiseo.

Kvazaŭ nun tuŝis la ŝipo bordpinton d'Itako malglata. Inter montetoj du kuŝis tre prilaborita terspaco: kampo Laerta ĝi estis, de l' reĝo maljuna, kun riĉa pomarbareto, kun tiuj pomarboj, pirarboj, la samaj, kiujn donacis Laerto al filo la sia knabeto, kiam li sekvis la patron tra l' vinbergardeno, kaj petis, kiel donacon, junarbon jen tiun, jen tiun ĉi. Staris vice dektri piroarboj kaj dek pomarboj blankfloraj; en ombrorondo de unu el ili, el ĉiuj plej blanka, sin apoginte sur sia pic'ĉ', maljunulo jen staris, kiu la maron senbordan rigardis, en kiu bruegis tuja venteg'; palpebrumis maljuna la vir' por kolekti lumon per siaj tre lacaj okuloj, kaj ŝipon rigardis la malproksimen flugantan. Kaj tiu de li estis patro: sed lin ne vidis, en dormo naĝante, la kor' d'Odiseo.

Pli malproksimen la vento nun ŝipon la nigran forpuŝis, kaj la heroo vekigis: malfermis okulojn rapide por ke li vidi do povu de l' sonĝorevita Itako suprenirantan la fumon; kaj eble — ĉe l'ejo barita bone ĉirkaŭe — ekvidi Eŭmeon fidelan, kaj eble patron la sian ĉe l' kampo plenzorge plugita: la patron, — kiu la ŝipon rigardu, sin sur la pic'ĉ' apoginte —; eble eĉ filon la sian; — la filo je lanc' apoginte sin por rigardi la ŝipon, dum Argo la hundo sendube kuru ĉirkaŭen, svingante la voston —; kaj eble la domon sian dolĉegan, en kiu fidela virino, la sia, jam laboradis ageme je l' murmuretanta teksilo.

Li elrigardis: sed vidis — ĉu tero? ĉu nubo? do kio? — ian nigraĵon tra l' mara violkolorec' forflugantan...

kaj malmergiĝis nun plene el dormo la kor' d'Odiseo.

Scienco kaj Vivo

Marso, Saturno k.t.p. kaj iliaj loĝebleco.

La konata astronomo Patro Alfani, okaze de la ĉiama demando pri la loĝebleco de la astroj, diras:

Mi, kaj kun mi multaj aliaj personoj opinias, ke oni devas bone distingi la loĝeblecon de Marso de tiu de la aliaj ĉielkorpoj. Ni komencu de Marso: la fizikaj kondiĉoj de la planedo Marso ŝajnas korespondi almenaŭ multe simili je tiuj de nia tero. Mi aludas al temperaturo, akvo, k.t.p. Tial ĉi tiu planedo estus ankaŭ eble ke organismo simila al nia povas ekzisti kaj bone vivi.

Tamen tio, kio kompreneble estas tute nealtesbla, koncernas la fizikan staĵon de la aliaj ĉielaj korpoj, komencante de la planedoj mem de nia planeda sistemo por fini per la steloj. Sur tiuj ĉielaj korpoj, estaĵoj similaj al ni, tio estas kun korpo identa aŭ ankaŭ simple simila je la nia, ne povus absolute vivadi.

Sur Saturno ekzemple, unu el ni nepre ne povus vivadi pro la temperaturo, kiu estas troege malalta kaj ne obligas vegetadon similan al tiu, kiun ni havas sur la tero. Mi ne parolas krom tio pri la aliaj gravogaj malfacilaĵoj esence propraj al la planedo mem, kiu pro sia granda maso kaŭzas tiel fortan altiron, ke unu el ni eĉ ne havus la forton povi movi sin.

Despli evidenta aperas la malfacilaĵo kiam oni pensas pri la steloj, kiuj havas tiel altajn temperaturojn ke unu el ni, dum malmultaj sekundoj, estus ne nur bruligata, sed eĉ vaporigata.

Estas do evidente ke, dum ne estas ia malfacileco por konsenti pri la ekzistado de estaĵoj vivantaj sur la ĉielaj korpoj, kontraŭe estas multaj por rifuzi la hipotezon ke ili povas esti formitaj kiel ni.

Oni ne devas miri pri la alta aŭ la malalta temperaturo, aŭ pri aliaj fizikaj elementoj, ĉar ankaŭ tie ĉi sur la tero, ni havas ekzemplojn pri ekzistado de vivo ankaŭ tie, kie ni ne povus ekzisti.

Sed ĉi tiu estas malgranda malfacilaĵo kiu malaperas kiel nebulo antaŭ la ĉionpoveco kaj la saĝeco de la Kreinto.

Laŭ intervjuo

esp. E. Filippi

Pri la firmeco de l' homa haro.

La elastecco kaj forteco de la homa haro estis multe pli konata de la popoloj de la antikva tempo ol nun, kaj estis ankaŭ praktike utiligita de tiuj. Ekz. oni faris el la plektaĵoj de virinaj haroj faskoj por la kapapulto, tiuj grandaj jetiloj kaj sieĝmaŝinoj, ludintaj en la militistorio de la antikva tempo grandan rolon. La plej noblaj inoj donis por ĉi tiu celo sian haronamafon.

Kiom granda estas la forteco kaj rezistemo de la homa haro, pruvis novaj esploroj. Laŭ tiuj unu solo virina haro de meza forto povas porti pezon de 178 gramoj, sen ke ĝi disŝirigis. Pripensante, ke la homa kapo minimume posedas 30.000 harojn, oni ricevas la rezulton, ke la hararo de virino povas elporti la pezon de ĉ. 5000 kilogramoj. La portforto estas pligrandigata, se oni volvas kaj kunplektas la harojn.

München.

Joh. Bernhard

Babilajo pri la leterkestoj.

La famon, havi la plejmultajn publikajn leterkestojn en Eŭropo povas pretendi Germanujo; ĉar ĝi inter siaj limoj havas pli ol 153.187 de ĉi tiuj praktikaj objektoj. Duan lokon havas Francujo kun 83.100 leterkestoj, je la tria estas Britujo kun Irlando, posedantaj kune 69.332; poste sekvas Aŭstrujo kun 43.317, Italujo kun 36.270, Rusujo kun 27.769. Je la fino de ĉi tiu longa listo ni trovas Grekujon kun 913 leterkestoj, Luksemburgo kun 900 kaj fine Turkujon, kiu en siaj posedaĵoj en Eŭropo, Azio kaj Afriko nur havas 486 leterkestojn.

En Eŭropo troviĝas entute iom pli ol 510.000 leterkestoj.

Tiu ĉi bildo aliĝas iom, kiam oni komparas la nombron de la leterkestoj kun la nombro de la enloĝantoj. Nun staras Germanujo sur la 4-a loko, ĉar meznombro 425 enloĝantoj posedas 1 leterkeston. Je la unua loko estas Danmarko kun 1 leterkesto po 234 statanoj, en Svisujo kaj Luksemburgo ĉ. 286-320 enloĝantoj havas kune 1 leterkeston; en Francujo ĉiu 472-a franco havas por si tian utilan objekton kaj en Aŭstrujo ĉiu 651-a, en Anglujo estas same; en Hispanujo kaj Greklando 2066-2886 povas kune uzi 1 keston, dum la rusa postadministracio nur al 5222 regatoj donas keston. Sed en Turkujo leterkesto estas ankoraŭ granda maloftaĵo, ĉar tie 69300 homoj posedas kune unu keston.

München.

Joh. Bernhard

XII-aj Internaciaj Esperantistaj Floraj Ludoj
en SANTA COLOMA DE FARNES, 23-25 majo 1926.

La Komitato de la Floraj Ludoj invitas
ĉiulandajn verkistojn partopreni la konkursojn
kiujn ĝi organizis okaze de tia Festo, nome:
ORDINARAJ TEMOJ

Originalaj tekstoj:

I. — Originala versaĵo kantanta *Amon*.

II. — * ama verko en prozo.

Tradukitaj tekstoj:

I. — Traduko de la kataluna versaĵo *Les nocces de l'Alosa i el l'Ussani* el Melció Font.

II. — Traduko de la kataluna prozaĵo *Caminar amb la lluna* el Prudenci Bertrana.

Al la gajnintoj de la kvar ĉi supraj temoj
oni donacos ekzempleron el la *Kataluna Antologio*
kaj belan honoran diplomon. Al la plej
bona verko el la kvar oni aljuĝos la Naturan
Floron kaj la rajton elekti Reĝinon de la Festo.
EKSTERORDINARAJ TEMOJ

Ili konsistas el 27 temoj proponataj de di-
versaj institucioj, esperantaj grupoj kaj pri-
vatuloj, kies temoj malkomponiĝas jene:

Temoj difinitaj:

Interna ideo de Esperanto. Premio: 100 pesetoj.
Fideleco al la Fundamento de Esperanto. Pre-
mio: 75 ptoj.

Temo rilatanta al U. E. A. Premio: 100 ptoj.
*Versaĵo aŭ prozaĵo plej bone kantanta la na-
ciajn gloriojn*. Premio: 100 ptoj.

Temo patrujama. Premio: 25 ptoj.

La malmoraleco ĉe la virina vesto. Premio: 25 p.
*Plej bona verko priskribanta le kastelon, er-
mitejon, turon Planus, ktp. de Farnes*. Pre-
mio 1 sterlinga funto.

*Graveco de la fizikaj kvalitoj de la akvoj a-
kratotermaj, radiaktivaj, rilate al la aktive-
coj kaj efikoj de tiaj akvoj, speciale koncer-
nante la fiziologian kaj terapeŭtikan efikon*.
Premio: 100 ptoj.

*Plej bona traduko de versaĵo de la fama ka-
taluca poeto Joan Maragall*. Premio: 50 ptoj.

*Temo pri traktanta la muzikverkadon kaj ĥor-
kreadon de la el la pasinta XIX-a jarcento
kataluna muzikverkisto Clave*. Premio: 50 p.

Pri paco kaj amo. Premio: 25 ptoj.

Esperanto kaj radiofonio. Premio 50 ptoj.

*Temo rilatanta punon al malfidela edzino
privabinta kaj forlasinta sian edzon*. Pre-
mio de S-ro Ivan H. Krestanoff: Lia verkaro
valoranta proksimume 25 ptojn.

*Originala aŭ tradukita scienca studo pri la
eltrovo de la Radiaĵ X (Roentgenologio)*,
Premio: 100 ptoj.

Temoj nedifinitaj, t. e. laŭvolaj:

Dekses temoj laŭvolaj kun premioj de 75,
50 kaj 25 ptoj, kompletigas la liston de ek-
sterordinaraj temoj, kies premiojn oni alju-
ĝos al la plej bonaj verkoj, ĉu versaj ĉu prozaj,
kiuj prezentigos al la konkurso de tiaj temoj.

Kondiĉoj por partopreno

La verkoj konkursoantaj devas esti verkitaĵ
en bona Esperanto kaj ne ankoraŭ eldonitaj
aŭ anoncintaj.

La manuskriptoj devas porti devizon kaj
esti sendataj al la Sekretario de la Floraj Lu-
doj (S-ro. Josep Ventura, str. Creu, 72, TER-
RASSA) akompanataj de fermita koverto kiu
surhavas le saman devizon kaj entenos la
nomon kaj adreson de la verkiuto. Ĉiu sen-
dinto bonvolu konservi kopion de la manu-
skriptoj. *Templimo por akcepto de verkoj*: 15
februaro 1926.

La Komitato publikigos la verdikton per
Kataluna Esperantisto kaj per aliaj espe-
rantaj gazetoj.

La verkoj premiitaj fariĝos propraĵo, dum
unu jaro, de la Komitato de la Floraj Ludoj,
kiu zorgos pri iliaj publikigo sur « Katalu-
na Esperantisto » aŭ aliaj esperantaj gazetoj.

Eventuala aljuĝo de subpremioj nur si-
gnifas honoran mencion.

La juĝontaro konsistas el la sekvantaj S-roj:
D-ro Edmond Privat, *Prezidanto*; Joseph
Berger, Artur Domenech, Josep Rosselló, Josep
Gener kaj Josep Ventura, *Sekretario*.

Internacia Societo de l' Esperantistaj Juristoj Delegazione per l'Italia

Dall' Avv. Vaona è stata diramata la seguente circolare:

Verona, 26 dicembre 1925.

Egregio Samideano,

mi preĝio portare a conoscenza della S.V.
che i dirigenti della *Internacia Societo de l' Es-
perantistaj Juristoj* si sono compiacinti di
nominarmi Delegato per l'Italia della Associa-
zione Internazionale in parola.

Rivolgo perciò viva preghiera e tutti i giu-
risti esperantisti italiani (Avvocati, Procura-
tori, Notai, Dottori in Legge, esercenti o no)
di voler aderire all'associazione internazio-
nale, la quale, ricostituita ora come sezione
della *Internacia Scienca Asocio*, è diretta da
persone di grande competenza e di sicura fe-
de esperantista, dà ottimo affidamento di svi-
luppo dell'Esperanto nel campo importantis-
simo del giure.

Ho consigliato i dirigenti dell'Ass. Int. a
limitare la quota annua di iscrizione per gli
Italiani a L. 15. —; ed ho motivo di ritenere
che la mia proposta verrà senz'altro accet-
tata. — Confido quindi che la S. V. vorrà sen-
z'altro farmi rimessa, insieme alla formale
adesione, anche dell'importo della quota per
il 1926, che io girerò poi cumulativamente alla
sede centrale.

E' desiderio, poi, del nostro Segretario Ge-
nerale, che gli Italiani diano anche la loro
collaborazione intellettuale con qualche lavoro
su argomenti giuridici di interesse interna-
zionale; prego mi vengano segnalate even-
tuali iniziative o propositi in argomento.

Auguri per il nuovo anno e samideani saluti.

Avv. Attilio Vaona

Via S. Egidio 2-4, Verona

Anche coloro che non avendo ricevuto la circolare, in-
tendono aderire alla *Internacia Societo de l' Esperantis-
taj Juristoj*, possedendone i titoli, potranno rivolgersi
all'avv. Vaona, che sarà ben lieto di ricevere adesioni, in-
formazioni, indirizzi ecc.

CATTEDRA ITALIANA DI ESPERANTO

(Istituto Linguistico Nazionale fondato nel 1912)

DIREZIONE: VIA DE' NERI 6, FIRENZE 18

ATTI UFFICIALI

— A Ottaiano (Napoli) il 7 Febbraio esami di 1° grado al Collegio Savoia e apertura di due nuovi corsi (insegnante Prof. Cavallaro-Saitta). A Parma, alla Scuola Jacopo Sanvitale il Prof. Carolli tenne la conferenza inaugurale dei nuovi corsi iniziati il 21 Gennaio. Domenica 24 inaugurazione dei nuovi corsi a Piacenza (ins. Prof. Carolli). Alla Spezia si sono aperti nuovi corsi, dei quali è data notizia con avvisi esposti al pubblico anche nei tranvai cittadini. A Fano il Prof. Mazzolini tiene un corso nel R. Istituto Superiore Commerciale con approvazione del Ministero dell'Economia Nazionale. A Torino il Prof. Misinato ha tenuto il 12 Gennaio la conferenza inaugurale del nuovo anno scolastico: sono stati distribuiti i premi agli allievi dei corsi precedenti: per i nuovi corsi, che si tengono alla Scuola Pacchiotti, sono stati stabiliti cinque premi. A Bari il Prof. Koch ha iniziato il suo corso alla R. Università degli Studi. A Roma alla Fondazione Besso (Corso V. E. 51) preceduto da una conferenza del Prof. B. Migliorini si è aperto il corso per i Maestri delle Scuole per disposizione del Governatore (ins. Signorina Antonelli), il Prof. Filippi tiene un corso alla R. Scuola Complementare Federico Cepi e un altro alla Scuola pareggiata di Commercio, altro corso tiene il Dott. E. Migliorini all'Università Popolare. A Livorno all'Università Popolare « Giosuè Carducci » conferenza del Dott. Stromboli; corso il Martedì e Venerdì alle 21 alla Scuola Comunale Benci (ins. Prof. Vivarelli), corso agli allievi della Scuola di elettrotecnica tenuto dal Prof. Vivarelli. A Firenze alla « Pro Cultura » conferenza del Comm. Dott. Stromboli. A Rovereto corso diretto dal Dott. Mondini, a Bolzano corso alla Sprachenerverein (ins. Riethmüller). A Trieste corso guidato dal Rag. Stefanelli, conferenza del Cav. Zuliani Otello alla Società Capitani Marittimi.

— Segnaliamo a tutti gli Istituti regionali la pratica iniziativa del Rag. Filippi dell'Istituto Romano che ha invitato la Direzione generale delle poste e telegrafi ad interessare il personale dipendente affinché partecipi ai Corsi indetti dall'Istituto in seguito alla decisione dell'Unione Universale Telegrafica di Parigi che dichiara, com'è noto, l'Esperanto « lingua chiara » compresa nel regolamento del servizio internazionale.

— Il 15 Febbraio p. v. scade il termine utile per la presentazione dei manoscritti agli « Internaciaj Floraj Ludoj » che si terranno dal 23 al 25 Maggio. Ai samideani *verkistoj* che onorano la nostra istituzione si fa invito di partecipare alla gara e si ricorda che i lavori vanno indirizzati al S-ro Josep Ventura, Str. Creu 75, Terrassa (Spagna).

— Il Samideano Manili Nazzareno di Mascioni è stato nominato Membro insegnante.

— Si rinnova a tutti i Membri la raccomandazione di diffondere l'*Itala Esperanta Revuo*.

Bildotabuloj por la instruado de Esperanto de Prof. DIETTERLE

estas la premio por varbanto de OK novaj abonantoj al IER

ATTI UFFICIALI

Il *Direttorio* si è riunito a Livorno il 13 dicembre con l'intervento del Presidente Gen. di Montezemolo e dei membri signori: Stromboli, Grazzini, Vivarelli, Cipriani e Passerini.

Il Presidente comunica che il collega Guido Billet, avendo vinto un importante concorso, è stato chiamato al suo nuovo posto a Roma. Il *Direttorio* si associa alle espressioni del presidente che si duole dell'allontanamento di un così valoroso e volenteroso collega e fa voti che egli non cessi nella nuova sede di essere propagandista della nostra idea.

Dopo preso atto delle adesioni pervenute e dato incarico al collega sig. Cipriani di assistere il Segretario nei riguardi dell'amministrazione, il *Direttorio* dispone che siano pubblicate la lettera diretta dal Presidente a S. E. Ciano il 26 novembre circa la protesta per il francobollo Popov, e la risposta pervenuta dalla U.E.A. sullo stesso argomento.

Il Presidente, visto che dopo i deliberati della Lega delle Nazioni e della Unione Telegrafica Internazionale, l'Esperanto è diventato lingua ufficiale, propone di chiedere al Ministro della I. P. il riconoscimento ufficiale della Cattedra di Esperanto e possibilmente la sua erezione in ente morale. Il Prof. Grazzini si impegna di riferire in proposito appena tutti gli Istituti Regionali abbiano compiute le formalità prescritte dagli Statuti.

Il *Direttorio* designa il suo Presidente, su proposta del Comm. Stromboli, a far parte della *Konstanta Re prezentataro* presso la U.E.A.

Convieni nella risposta data dal Presidente al samideano Rizzo di Catania, trovando bellissima la teoria di precisare i contributi dei gruppi alla F.E.I., alla I.E.R. ed alla U.E.A., non che alle sezioni tecniche, ma riconoscendo che nelle condizioni della *Esperantistaro*, così varie nello spazio e nelle persone, è for-

se più efficace fare appello alla buona volontà che stabilire formule fisse.

Viene in fine rimandata a prossima riunione la discussione circa il futuro Congresso.

FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

Livorno, 26 Novembre 1925.

A. S. E. il Ministro CIANO.

Un duplice dovere mi dà l'ardire di presentarmi a V. E.

Il primo è che il X Congresso esperantista italiano, tenutosi a Bari lo scorso Settembre, designò me a dirigere per il 1926 la Federazione Esperantista Italiana e designò Livorno quale sede dell'XI Congresso, che avrà luogo il 19-20 del prossimo Settembre. Ora la F.E.I., avendo ricevuto piena e cortese ospitalità dalla città di Livorno e dalla sua benemerita Università del Popolo « Giosuè Carducci », presieduta dallo stesso sindaco della città Conte Tucci, io non posso a meno di presentare il mio personale e rispettoso saluto e quello di tutti gli esperantisti italiani al più illustre e amato cittadino di questa città, a V. E.

La F.E.I. lavora a questo unico supremo scopo: la dignità e l'indipendenza della nostra lingua affinché più nessun italiano sia costretto in Italia a parlare lingua straniera per prepotenza di esteri.

Se prima della guerra si poteva fare l'onore ai forestieri di essere più colti di loro e di conoscere le loro lingue, ora e soprattutto dopo che abbiamo finalmente un Governo che sente la dignità della Nazione, non si può più essere costretti a parlare altro che l'italiano o la lingua neutra: l'Esperanto.

A prepararci questo avvenire lavorano gli esperantisti italiani sotto la mia guida e non per altro mi scelsero a loro capo, ben conoscendo fin dal V Congresso di Bologna (1920) i miei sentimenti e se qualcuno fra essi tende lo sguardo più in là, ad una futura fratellanza umana, esso ben sa che le scale, quanto più alto miranti, si salgono ad un gradino per volta e che non si muove piede a quello superiore se ben saldi non si è su quello di sotto e che quindi, se ben saldo e sicuro e forte non è il sentimento di Patria, non si può aspirare a fratellanza nazionale, perché non c'è fratellanza coi sopraffattori, non c'è fratellanza senza uguaglianza.

Ma questa prima ragione di presentazione non mi sarebbe stata sufficiente per distrarre

anche per un solo momento l'E. V. dalle gravi cure che la occupano (noi abbiamo sicura coscienza di tutta la nostra pochezza) ed altra e più perentoria ragione non sorgesse ad un tempo. Mentre la quinta assemblea della Lega delle Nazioni consigliava a quelle aderenti di ammettere l'Esperanto come lingua chiara nel linguaggio telegrafico e la conferenza testè chiusa a Parigi dall'Unione Telegrafica Internazionale, accettando quel consiglio, lo adotta per tutto il mondo civile, un fatto, che dovrebbe colmarci di gioia come un nuovo trionfo delle nostre idee e delle nostre fatiche, viene invece ad urtare il nostro senso di italianità. Il Governo di Mosca lancia un francobollo (7 Kopeki) in esperanto, ma il francobollo col ritratto del fisico Popov porta la scritta « inventisto de Radio Popov » !! Ora il nome di Marconi è troppo noto nel mondo e son troppo note le sue prime esperienze sulla R. Nave *Carlo Alberto*, perchè noi, esperantisti italiani, possiamo temere che questa stupida asserzione di un francobollo sovietista possa compromettere questa pura gloria italiana. Tutto il mondo sa, anche se non lo confessa, che l'Italia gli ha regalato la bussola con Flavio Giola, l'Oriente con Marco Polo, l'America con Cristoforo Colombo, il telescopio con Galileo, l'elettricità con Volta e Galvani, Pacinotti e Ferraris, la radio con Marconi. — Ma noi, esperantisti italiani, non possiamo tollerare che a mezzo della lingua internazionale, neutra, ausiliaria, che noi propugniamo, sia tentato ufficialmente un furto e proclamata una menzogna. Protesteremo come già abbiamo protestato sulle nostre Riviste, ma ci affrettiamo a denunciare il fatto alla E. V. naturale custode di quella Italiana gloria, certi di essere compresi e scusati.

Con la massima deferenza

/. Generale Marchese di Montezemolo
Presidente della Fed. Esp. Italiana

Il Comm. Luigi Spagnoli, addetto al gabinetto del Ministro (a mezzo del quale il Presidente ha inoltrato detta lettera) ha assicurato che S. E. ne ha presa visione ed ha disposto che sia passata alla Direzione generale delle Poste.

* *

Il Direttore della *Universala Esperanto Asocio*, con lettera da Ginevra 7 Dicembre 1925, ha testualmente risposto alle proteste del nostro Presidente circa il noto francobollo; « Ni nur informis pri la apero de radio-poŝtmarko. — Se la Sovieta registaro eldonas poŝtmarkon kaj eltrovas ke la plej bona venos nur el Ruslando, ne estas nia afero. Ne valoras protesti kontraŭ tiu ĉi megaloma-

nio. Ni mem ne sciis ke ankaŭ en Ruslando oni trovis ion pri radio. Al ni mem ĉio rilate al la ekspluato de la elektraĵoj, ekspluato praktika, ligiĝis al nomo Marconi. Nur pro tiu-ĉi poŝtmarko ni konstatis ke ankaŭ Popov trovis ian partan veron, kiel cetere ĉiuj modernaj eltrovoj prilaboriĝas en pluraj landoj. La surskribo tute ne mirigas nin. Ĝi respondas al la spirito. Sed por kontentigi vin kaj la veron ni metos en unu el la venontaj numeroj noton (en la *Fakaj Notoj*) pri la invento de la Radio, tiel ke regu klareco... Kiel organizita movado ni devige tenas nin je severa neutraleco, sola garantio de respekto kaj de atento de ĉiuj nepartoprenantaj nian movadon.

Ni petas vin akcepti niajn samideanajn salutojn.

/. Hans Jakob

COMUNICAZIONI VARIE

Il *Komitato de Esperanta Ekspozicio* in Lublino (Polonia), Bernardynska 2, fa conoscere che oltre a gradire un paio di esemplari di ogni pubblicazione (anche riviste e giornali) in Esperanto, o circa l'Esperanto, accetterà cartoline illustrate riportanti tipi, costumi, riproduzioni artistiche. L'esposizione durerà tutto Gennaio e forse tutto Marzo a Lublino, poi girerà in altre città principali della Polonia e in fine rimarrà depositata presso la *Biblioteca Esperantista* in detto importante centro provinciale e che sarà battezzata col nome di *Zamenhof*.

Il Comitato si impegna di restituire gli oggetti (anche di valore portanti scritte esperantiste) e le pubblicazioni che gli espositori vogliono riavere.

È una buona occasione per aiutare la bella iniziativa dei compatrioti del nostro fondatore e far conoscere in Polonia anche le bellezze naturali ed artistiche italiane. Si prega corrispondere direttamente col Comitato e dare poi alla F.E.I. nota di quanto è stato esposto.

Assicurazioni contro le malattie. In Maggio vi sarà in Germania una esposizione di Sanità-Lavoro-Sport. Per la parte di assicurazioni contro le malattie il Sig. Fritz Bolmann (Berlino-Charlottenburg - Via Krummer n. 87) chiede dati intorno a quanto si fa in Italia.

Echi del Congresso di Bari. Fra le lettere che i Ministeri, Camere di Commercio ed altri enti hanno inviato al Prof. Dott. Giuseppe Koch, ringraziandolo della relazione del X Congresso, notiamo quella del 6 nov. di S. E. Bolizzo, Ministro dell'Economia Nazionale, che conclude: « Sono lieto di poterle confermare

tutta la mia simpatia per l'opera che sta svolgendo in Italia codesta benemerita Federazione Esperantista ». Il Direttore della sezione dell' Ufficio Internazionale della Società delle Nazioni (Ginevra 29 Settembre n. 46697) soggiunge: « Oso esprimere il voto che siccome i passi per la pace universale sono molti, ognuno di noi la raggiunga lavorando nella propria via ».

Il Congresso della stampa tecnica, tenutosi a Parigi sotto il patronato del Presidente di quella Repubblica, ha adottato l' Esperanto come lingua ufficiale ausiliaria, alla pari di qualsiasi altra lingua nazionale e ne ha raccomandato l' uso nel riassumere articoli e dissertazioni originali della stampa tecnica. Vada il nostro plauso al relatore Sig. Gourlay, giornalista, ed al Sig. Andrea Boudet, membro della Camera di Commercio di Parigi, che presiedeva la commissione proponente.

Grave lutto del nostro Presidente

Il 22 dicembre, in Castiglioncello (Livorno), decedeva dopo breve malattia la Marchesa Maria Cordero di Montezemolo nata dei Marchesi Ferrari di Castelnuovo. Appena appresa la triste notizia, il Direttorio ha inviato il seguente telegramma, certo di interpretare i sentimenti dei samideani:

Livorno, 24-12-25.

GENERALE MONTEZEMOLO

CASTIGLIONCELLO

Profondo dolore perdita distinta consorte stringe maggiormente attorno Lei cooperatori prestigio nostra Italia anche nel campo inter-comprendione umana.

DIRETTORIO FEI

Il Presidente, che nelle manifestazioni di larga simpatia indirizzategli, ha trovato un conforto, ci ha pregati di renderci interpreti verso tutti della sua gratitudine, non potendo a tutti rispondere come pure desidererebbe.

II. Nota di adesioni per il 1926

(Dal 1 al 15 Dicembre 1925)

	FEI.	UEA.	IER.
Clemente Daglio, Cagliari	L. 6	—	10
Contini Francesco, id.	» 3	—	—
Dott. Stroboli Comm. Alfredo	10	30	10
Circolo Filologico, Livorno (ospitalità)	—	—	10
Arnaldo Paradisi, Castiglioncello	—	—	10
Spotti Luigi, Ancona	» 5	—	—
A. Paolet, S. Vito al Tagl.	» 15	30	—
Circolo Esperantista, Trento	» 146	—	—
(contributo dei soci seguenti a L. 6 cia-			

scuno): Giovanni Travaglia, Prof.a Lina Caporali-Travaglia, Prof. Mosna Francesco, Buratti Enrico, Lionelli Ettore, sig.na Marzari Lina, Dott. Augusto Nesler, Nicolodi Benedetto, Zanolini Pietro, Dott. Silvio Menestrina, Ciola Alfredo, sig.a Carla Silva, sig.na Margoni Gabriela, Bones Angelo, Trotter Giuseppe, Nicolodi Arturo, sig.a Fanny Baldasserini, Morello Giovanni, Dalpiaz Giulio, sig.a Carmen Faini, Rag. Cesare Eberle, Rag. Mario Sani, Sartori Mario, Rag. Michele Bond

L. 6 — —

Prof. Corrado Grazzini, Firenze » 10 30 10
Gruppo Esperantista, Voghera » 234 — —

(contributo dei soci seguenti a L. 3 cia-): Aguzzi Carlo, Albertario Carlo *, Amerio Giuseppe, Attevar Francesco, Barbieri Ernesto, Barbieri Giuseppe, Beghi Giovanni, Benedetti Libero, Bensi Luigi, Bolognesi Luigi, Bongiorno Luigi, Bressani Carlo, Cartosio Giovanni, Caselli Luigi, Castagnola Antonietta, Cesarini Romolo, Claretto Emilia *, Coscia Ettore, Cotti Giuseppe, Credazzi Giovanni, Crescenti Claudio *, Defilippi Mario, Faravelli Ermanno *, Ferri Amedeo, Ferri Egidio, Ferri Gino, Ferri Orfeo *, Forchieri Angelo, Furini Felice, Gallotti Vittorio, Ge Giuseppe, Gennaro Osvaldo, Ghezzi Pietro, Giorgetti Vincenzo, Giorgi Enrico, Guardamagna Angela, Lissa Giuseppe, Lissa Pierino, Massone Adalgisa, Mazza Giovanni, Meschia Attilio, Migliazza Renzo, Montagna Gerolamo, Morini Attilio, Morini Augusto, Morini Gustavo *, Natali Pietro, Parmigiani Ernesto, Pastorino Giovanni *, Pelizza Mary *, Pelizza Mario, Ponta Luigi *, Ponta Luigina, Quarleri Pietro, Quarone Giuseppe *, Rangone Francesco, Remotti Secondo, Rivolta Attilio, Robutti Luigi, Salvadeo Domenico, Sampellegrini Giovanni, Somenzini Egidio, Sisti Luigina, Scarani Luigi, Tizzoni Amileare, Tizzoni Mario, Torti Luigina, Vagliera Pietro, Vaccari Medardo, Valle Bruto, Valle Leone, Vicini Ettore, Vitale Ottorino, Zolla Ernesto, Minella Amerigo, Bolla Alberto, Bassolini Luigi.

N. B. A tutti sarà donato un esemplare della rivista che riporta la loro adesione.

* Abbonati alla rivista.

Conto corrente postale N. 5/673 intestato alla F.E.I.

Per comodità dei samideani e per limitare il maneggio di danaro, il Direttorio ha ottenuto l' apertura del suddetto conto. Da ogni Ufficio Postale del Regno, citando detto numero, si potrà fare qualsiasi versamento direttamente al detto conto. La Direzione delle Poste ne avverte la F.E.I. inoltrandole il modulo che il versante riempie con le comunicazioni che vuole circa la causale dell' invio.

L' ATTIVITÀ ESPERANTISTA FUORI D' ITALIA

Austria. Cinque nuovi corsi per agenti di polizia e nuovi corsi di grado inferiore e superiore a Graz e a Vienna.

Belgio. L' anniversario della nascita di Zamenhof è stata festeggiata a Mechelen Malines. Cecoslovacchia. L' insegnamento fiorisce a Tachernna e a Mähr Ostrau: convegni a Reichenberg e Bratislava. Articoli sul « Novy tečernik » e sul « Vorwärts ».

China. L' associazione Esp. di Shanghai organizza nuovi corsi e sta per pubblicare una rivista.

Danimarca. A Grenaa il gruppo lavora energicamente per la preparazione del congresso annuale.

Estonia. La gazzetta « Vaba Maa » si interessa al movimento.

Finlandia. Il Ministero dell' istruzione s' interessa dell' insegnamento dell' Esperanto ai ragazzi che non hanno conoscenza di lingue straniere. A Helsinki si è tenuto un nuovo corso accelerato durante le feste natalizie.

Francia. Articoli su « Les Ailes ». Festa in onore di Zamenhof a Saint Omer, nuovo corso a Grenoble, feste di propaganda a Lyon, Tours, St. Etienne.

Germania. Corsi a Stolberg, Grünwald, Berlin, Meissen, Wiesbaden, Emmerich, Halle, Pilsit, Breslau, Dresden, Nürnberg, Fulda, Rheinbach. La stampa s' interessa al movimento che dovunque si espande notevolmente.

Giappone. Presso la Camera di Commercio di Kioto si è aperto un corso frequentato da oltre ottanta allievi.

Inghilterra. La « Brita Esperantista Associa » ha festeggiato a Londra con una magnifica giornata di propaganda il 2° anno della sua fondazione.

Jugoslavia. A Zagreb, Marburg, Bihač Varozdin, Bielovar, Cakovec, Laibach, Mostar, Sarajevo, Novi Sad si tengono corsi di vario grado; a Novi Sad festa in memoria di Zamenhof.

Lettonia. A Birzai corsi, esposizione e biblioteca esperantista.

Polonia. Corsi a Grodek, Poznan, Sosnowice. Gli impiegati delle ferrovie e delle poste studiano l' Esperanto.

Portogallo. Il « Diaro de Lisboa » riferisce sul movimento esperantista.

Romania. Speciale attività dei samideani di Timisoara e Alba Julia: corsi a Arad e Chisinau, articoli sul « Rampa » di Bukuresti. Russia. Si tengono corsi a Amur, Harkov, Krasnodar, Moska, Penza, Stalingrad, Tomsk, Tveri, Leningrad. Esposizione esp. a Minsk, Belaja Elina. L' uso della lingua è esteso in tutti gli stati della Repubblica.

Spagna. « El Siglo Medico » di Serrano s' interessa dell' Esperanto.

Stati Uniti. Attualmente s' insegna Esperanto

all' Ohio, all' Università Boston, a Louisville, Minnesota, Minneapolis, Stanford, Vassar, Cleveland.

Svizzera. A Zurigo si è solennizzato il ventesimo anniversario delle Società Esperantista.

Traysvaal. Si sono cominciati nuovi corsi a Pretoria.

Ungheria. Il movimento progredisce. A Budapest corso per gli ufficiali di polizia, corso pubblico e conferenza; a Szeged corso organizzato dalla Società operaia.

NOTIZIE IN FASCIO

Esperanto e Filatelia è il titolo di un bel-articolo che Leonzio Marchetti ha pubblicato nella Rivista di Filatelia del Novembre scorso.

La Settimana pubblica nel N. 43 un interessante articolo di Umberto De Franco sull' Esperanto.

L' Esame di Stato sull' Esperanto è stato dato in Austria per la prima volta nel Novembre scorso. Vi parteciparono 29 candidati.

La direzione generale delle ferrovie in Austria con circolare 34037 raccomanda lo studio dell' Esperanto e permette ai propri Agenti l' uso del distintivo esperantista in servizio.

In due settimane sono state vendute a Berlino 4000 grammatiche Esperanto compilate ad uso di radioamatori.

Dal 22 al 25 Maggio si terrà a Monaco il 15° Congresso degli Esperantisti Tedeschi.

Dal 27 al 29 Luglio in Bremen sarà organizzato l' Antaŭkongreso del 18° Congresso Universale di Edimburgo.

Chi non ha procurato qualche nuovo abbonato all' Itala Esperanta Revuo (San Vito al Tagliamento) può rimediare al mal fatto: meglio tardi che mai.

Al primo Congresso Esperantista dell' America del Sud tenuto in Montevideo dal primo al 3 Gennaio hanno partecipato samideani dell' Argentina, del Brasile, del Paraguay, del Cile e, naturalmente, dell' Uruguay.

Internacia Medicina Revuo è il titolo della, nuova rivista medica che si pubblica in Esperanto (D.ro Briquet, Lille, Francia, 31 Rue de la Bassée). Abbonamento annuo, 1 dollaro.

A Vienna e in molte altre città austriache (Innsbruck, Korneuburg, Knittelfeld, Krams, St. Paltan, Wr. Neustadt) sono visibili alle stazioni ferroviarie delle tabelle che indicano il luogo e l' ora dei convegni delle locali società esperantiste.

Il ministro della pubblica istruzione ha pubblicato una nuova ordinanza che autorizza corsi di Esperanto per gli allievi e per gli insegnanti delle Scuole Medie. Si tratta del Ministro dell' Ungheria.

o o TREDICI ANNI DI PROPAGANDA ESPERANTISTA NEL TRENTINO o o

Relazione orale fatta del Presidente della Società Esperantista Trentina, signor GIOVANNI MARCHEITI, in occasione dell'assemblea generale ordinaria della stessa, tenuta in Trento il giorno 26 novembre 1925.

Gesamideanoj,

Il 22 febbraio u. s. con un vostro voto avete voluto — forse per causa della mia anzianità — esonerarmi dalla carica di Segretario, che da oltre dodici anni coprivo, e affidarmi quella di Presidente. Per tale vostro immeritato voto di fiducia vi rinnovo tuttora i miei ringraziamenti, ben spiacente che le mie molteplici occupazioni mi abbiano impedito di corrispondere all'onorifico mandato.

Nell'accingermi a compiere almeno l'ultimo dovere che aspetta ad un presidente — che senza onore e senza infamia sta per abbandonare il suo posto — cioè il dovere di riferire sull'attività sociale svolta dalla Società che rappresentò e diresse, mi permetto di estendere la mia relazione all'epoca anteriore alla mia nomina a presidente, e di riferire sinteticamente anche sull'opera svolta dai miei predecessori, e ciò per due motivi che dico subito: perchè sinora di relazioni presidenziali — vere e proprie — della nostra Società non ve ne furono mai, e poi perchè sinora all'infuori d'una ristretta cerchia di samideani, nessuno conosce l'opera di apostolato esperantista svolta in questa regione, opera che ritengo opportuno portare a vostra conoscenza, a conoscenza di tutti gli esperantisti d'Italia.

Non vi spaventate, si tratta di soli dieci minuti, si tratta d'una esposizione schematica e nient'altro. Ometterò, per quanto mi è possibile, nomi per non incorrere in qualche involontaria dimenticanza, per non urtare la suscettibilità di qualcuno.

Le tre età dell'Esperanto.

L'esimio samideano Prof. Umberto Toschi, in uno dei suoi migliori articoli di propaganda, suddivideva il movimento esperantista in tre periodi e precisamente: il primo periodo dal 1887 al 1905; il secondo dal 1905 al 1922; il terzo dal 1922 in poi,

« La prima età — dice il Prof. Toschi — è quella della propaganda individuale, la seconda della propaganda collettiva, la terza della propaganda specifica. Nella prima — se mi si permettono i termini forse un po' amplificatori — agivano i profeti, nella seconda gli apostoli, nella terza gli «esperti». Nelle prime due si ponevano le premesse del sillogismo, in questa terza se ne constata la conclusione. Inattaccabile, come è inattaccabile la logica. »

Ho voluto citarvi l'autorevole pensiero del distinto samideano Prof. Toschi per poter determinare nel giorno che sto per prendere commiato da voi nelle mie qualità di Presidente, a quale epoca appartiene il movimento esperantista trentino; movimento che ebbe inizio verso i primi di settembre dell'anno 1912 e continuò, con maggiore o minore fortuna, fino ad oggi, cioè fino alla terza età.

Atto di nascita del movimento esperantista trentino.

Nel settembre 1912 il samideano Conte Eccli, a mezzo dei giornali locali invitava la cittadinanza all'Hotel Bristol ad una pubblica conferenza sull'Esperanto. Alla conferenza intervennero circa trenta persone, fra cui i compianti samideani Avv. Valentino Peratoner, Cav. Francesco Gerloni e il maestro Paicher, che già allora erano esperantisti.

Il Conte Eccli illustrò per sommi capi l'importanza raggiunta e i progressi fatti sino a quell'epoca dall'Esperanto, la sua facilità nell'apprenderlo e alla fine rilevò l'opportunità di costituire anche a Trento una sezione esperantista. L'Avv. Peratoner appoggiò incondizionatamente l'idea, il Cav. Gerloni propose di costituire, seduta stante, un Comitato d'Azione, onde provvedere in un primo tempo all'apertura di corsi ecc. e in un secondo tempo alla costituzione formale della Società. Gli intervenuti approvarono le propo-

ste del Cav. Gerloni, e si passò quindi alla nomina delle cariche di detto Comitato. A Presidente venne eletto l'Avv. Peratoner, a Vicepresidente il Cav. Gerloni; l'insegnamento fu affidato al maestro Paicher. Fatte queste nomine, occorre anche procedere alla nomina di un Segretario. Il Conte Eccli non poteva accettare (mi sembra per ragione del suo ufficio); degli altri, tutti profani di Esperanto, neanche parlarne. Visto che la cosa cominciava a farsi difficile, per non dire buffa, il Cav. Gerloni — quale vecchio uomo d'armi — tagliò corto e senza ammettere ulteriori discussioni affidò la carica di Segretario al primo disgraziato che gli capitò tra le mani, cioè al sottoscritto, il quale a sua volta stava appunto pensando di prendere in giro il «futuro» segretario degli esperantisti.

Il neoletto Comitato d'Azione cominciò di lì a poco la sua azione, e di fatti il mattino seguente il Cav. Gerloni telefonicamente mi chiamava per andare in Municipio a chiedere gratuitamente Paula, l'Illuminazione e, per la stagione invernale, anche il riscaldamento, per un corso d'Esperanto.

Avemmo subito quanto desideravamo. Si diede poi comunicazione ai giornali circa l'apertura e le relative iscrizioni al corso, iscrizioni che furono numerose. Già ai primi d'ottobre il nostro corso di Esperanto funzionava ottimamente, e già nel gennaio e nell'aprile 1913 *L'Esperanto*, allora organo della Cattedra, aveva parole di lode per l'opera di propaganda dei samideani di Trento, che citava ad esempio dei samideani delle altre provincie d'Italia. Nel settembre dello stesso anno il Prof. Giuseppe Signorini curava colla sua nota competenza la propaganda nelle stazioni climatiche di Caldonazzo, Levico e dintorni. Nel novembre ebbimo le prime visite di esperantisti esteri. Ricordo in modo particolare quella del Delegato dell'U.E.A. di Würzburg. Ebbimo pure una visita assai gradita di samideani di Bolzano, guidati dal compianto Witek. Nel marzo 1914, sempre con l'autorevole appoggio del nostro Presidente e Vicepresidente, ci veniva concesso dal Mu-

nicipio un'aula per due corsi pubblici di Esperanto, uno elementare, l'altro di perfezionamento. In questi però insegnava il rag. Guido Kettmaier, poichè il maestro Paicher, per ragioni di salute, aveva dovuto ritirarsi. Presso il locale Istituto Commerciale veniva pure tenuto un altro corso a cura del nostro Presidente. Tutti i giornali locali pubblicavano i nostri articoli di propaganda: ricordo particolarmente l'ospitalità incessantemente dataci dal quotidiano *Il Popolo*, di cui era direttore e proprietario Cesare Battisti: quotidiano, che forse forse primo fra tutti i quotidiani d'Italia, pubblicò in Esperanto alcune strofe dell'*Espero*. Già nei nostri primi mesi di attività avevamo un'intensa corrispondenza con le società esperantiste d'Italia e con la U. E. A., della quale ero all'anno scorso fui delegato per Trento. — Per un certo periodo godemmo pure della *Franchigia Postale*... cosa che nessuna società esperantista di questo mondo credo possa sinora vantare d'aver avuto.

(continua.)

Ĉu vi renovigis vian abonon al I.E.R.?

I due nuovi
Francobolli Postali Russi
con sopraseritta in Esperanto si possono subito avere spedendo L. 7 alla Libreria Esperantista Internazionale in S. Vito al Tagliamento.

Internacia Esperanta Ludkartaro

Per ĉi tiu ornamita esperanta propagandilo (12.2x6.9 cm.) estas ludebla la plej multo da kartludoj.

La ŝakludo estas ankaŭ aplikata
Prezcoj: Simpla Ludo L. 25 — Luksa L. 32
La ludkartoj estas regule depagstampitaj.

KIE KIEL KIAM?
ĈIE ĈIEL ĈIAM
NI DEVAS UZI ESPERANTON

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FERROVIARI ESPERANTISTI

TORINO — VIA NIZZA N. 12

Comunicato N. 19.

ATTI UFFICIALI

★ In seguito a richiesta dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario, sedente in Roma presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, l'A.N.F.E. ha trasmesso a mezzo dell'Ufficio Compartmentale di Torino, notizie illustranti l'attività esperantista fra il personale delle ferrovie italiane.

Ogni gruppo ha il dovere di contribuire nel modo migliore all'azione comune diretta al riconoscimento ufficiale dell'Esperanto nelle relazioni ferroviario-turistiche.

L'A.N.F.E. confida quindi nella collaborazione accurata di ogni singolo Gruppo per il trionfo della lingua ausiliaria comune che ci permetterà, in collaborazione colle italianissime iniziative del Governo Nazionale, di contribuire con maggiore efficacia alla nostra emancipazione linguistica.

★ L'E.N.I.T. (Ente Nazionale Industrie Turistiche) ha concessa la traduzione in Esperanto, eseguita dall'eminente samideano Dott. A. Tellini di Bologna, della monografia *Italia* — L'ottima pubblicazione esperantista curata dall'Editore A. Paolet, merita speciale segnalazione per il grande contributo che essa apporta alla propaganda turistica del nostro Bel Paese. — I ferrovieri esperantisti, ai quali spetta il compito di collaborare nell'applicazione pratica dell'Esperanto nelle relazioni coi viaggiatori stranieri, plaudono vivamente alla lodevole iniziativa.

ITALA KRONIKO

La Spezia. La 15-an decembro l. p. okazis ĉe tiu ĉi Esperanta Grupo letervespero por honori la naskiĝdatrevenon de nia Majstro. La letervespero bone sukcesis: multaj gesamideanoj, preskaŭ 40 eksteraliĝoj el 15 nacioj. Bonege parolis la prezidanto de la grupo s-ro Ing. Gagnotto. S-ro Ing. Orenigo longe parolis pri la vivo de la Majstro.

Torino. Sabaton, 9-an januaro, vespere, okazis ĝenerala jarkunveno de Esperanta Torino-Asocio, en la granda salono de la Konfistista Societo, prezidita de eminenta samideano Kav. Of. advokato Gianni.

Post legado de la morala kaj financa raporto, farita de nia tre agema samideano s-ro Bisetti, kaj aprobita unuanime, oni elektis la jenan novan estraron por la jaro 1926: Prezidanto, D-ro Johano Misinato; Viceprez., s-ro Petro Fiandra, industriisto; Konsil.-Sekret., s-o Alfredo Santoni; Konsil.-Trezoristo, s-ro Aleviano Bisetti, Ing. Johano Cenere; Revizoroj, Kav. Berardo Saccani kaj s-ro Nicolao Lacolla.

Trieste. Nia fervora kaj nelacigebla samideano s-ro Giacomo Rose fariĝis docento de Regiona Instituto por Julia Venecio. D-ro Ghez, transdonante al li la diplomon, laŭdis lian sukcesplenan agadon por nia afero. Vespere ĉiuj gesamideanoj de nia grupo kunvenis en la restoracio «La Rinascenza» por festi la novan docenton.

Janodon, 19-an de p. m., okaze de la fermo de kurso, gvidata de D-ro Ghez, taŭgajn paroladojn faris: D-ro Ghez mem. f-no Kathy Fischer, s-oj Alberto Sbrocca kaj Angelo So-

lar, kiu donis belan florbukedon al la edzino de la Prezidanto. Ĉiuj oratoroj estis ege aplauditaj.

London la 13-an ni havis la agrablan viziton de bulgara samideano, Sinjoro Kutinčev, agronomo, kiu rakontis siajn vojaĝaventurojn kaj faris belan paroladon pri frukto- kaj florkulturado.

Venecio. Por speciala kunveno, organizita de s-roj Mazzariol, Olmini, Stefanin kaj Bonini, la Zamenhofa Grupo festis la 17-an de Novembro la doktorigon de sia agema sekretariino f-no Carolina Minio, doktorigita ĉe la R. Universitato de Padova en fizikmatematikaj sciencoj.

Jam de la 20,30 multaj personoj ĉeestis, kiuj ĝoje kaj kun grandaj aplaŭdoj akceptis f-non Minio ĉe sia eniro en la sidejon. Je la 21-a la sidejo estis plene. Esperantan paroladon kun gratuloj kaj bondeziroj faris s-ro A. Mazzariol prezentante al Fraŭlino Minio malgrandan sed koran donaceton kiel memorajo de ĉiuj kungrupanoj. Respondis f-no Minio certigante ĉiujn ke la Venecia Grupo Zamenhofa ĉiam restos en sia penso.

NOZZE. — L'egregio Samideano Signor Francesco Marucci il giorno 6 dicembre scorso ha giurato fede di sposo alla gentile signorina Ines Santini — Ai novelli sposi infiniti auguri.

— Il Sig. Bruno Morri Segretario dell'Associazione Esperantista Torinese, il 14 dello scorso mese ha stretto il dolce nodo coniugale colla gentile Signorina Lelia Burrini di Torino.

Infiniti auguri... kaj multajn esperantistidojn!

Tipografia Editrice A. Paolet, S. Vito al Tagliamento
A. Paolet, dir.-resp.

:: Istituto Regionale Lombardo di Esperanto ::

SEZIONE DELLA CATTEDRA ITALIANA DI ESPERANTO

Via Spiga 29 — MILANO (3) — Telefono 28-63

S T A T U T O

Istituto e scopi.

1) È costituito in Milano tra i Membri della Cattedra Italiana di Esperanto residenti nella Lombardia e Canton Ticino un Istituto di Esperanto che assume il nome di «Istituto Regionale Lombardo di Esperanto», giusta l'art. 5 dello Statuto della Cattedra Italiana di Esperanto.

2) L'Istituto ha lo scopo di curare l'insegnamento e la cultura dell'Esperanto nella Lombardia e nel Canton Ticino, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti della Cattedra Italiana d'Esperanto.

Membri.

3) L'Istituto si compone di Membri Ordinari, Straordinari, Onorari e Benemeriti.

4) Membri Ordinari sono di diritto i Membri Effettivi della Cattedra che dichiarino di accettare il presente Statuto.

5) Membri Straordinari sono di diritto i Membri Straordinari della Cattedra e gli Insegnanti della Cattedra che facciano la dichiarazione di cui all'art. 4.

6) Membri Onorari dell'Istituto possono essere nominati dall'Assemblea dell'Istituto le persone o gli Enti che abbiano acquistato speciali benemeritenze verso la causa dell'Esperanto o verso l'Istituto.

7) Membri Benemeriti possono venir nominati dal Consiglio Direttivo le persone o gli Enti che abbiano giovato con l'opera o contributi finanziari alla propaganda dell'Esperanto ed all'incremento dell'Istituto.

8) L'anno dell'Istituto decorre dal 1 ottobre al 30 settembre successivo.

Funzioni.

9) Le funzioni dell'Istituto sono esercitate:

- a) dall'Assemblea;
- b) dal Consiglio Direttivo;
- c) dal Direttore.

Assemblea Generale.

10) L'Assemblea Generale è costituita dai Membri di tutte le categorie. Viene convocata in via ordinaria ogni anno entro ottobre ed in via straordinaria ogni volta che il Direttore od il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno, ovvero quando se ne sia fatta domanda motivata da almeno un quinto dei Membri, nei quali casi il Direttore ha l'obbligo d'indire l'adunanza entro un mese.

11) Sono poteri dell'Assemblea:

- a) discutere e votare la relazione morale finanziaria;
- b) nominare il Consiglio Direttivo;
- c) nominare i Membri Onorari dell'Istituto;
- d) fissare la misura minima dell'offerta annuale dei Membri Ordinari e Straordinari dell'Istituto;
- e) discutere e deliberare sulle proposte all'ordine del giorno.

12) Le adunanze dell'Assemblea (che devono essere presiedute da un Membro non appartenente al Consiglio) sono valide all'ora fissata dall'avviso di convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti, salva l'eccezione di cui all'Art. 21.

Consiglio Direttivo.

13) Il Consiglio Direttivo si compone di sette membri, quattro dei quali devono essere scelti fra i Membri Ordinari dell'Istituto; esso nomina nel proprio seno il Direttore, un vice Direttore, un Segretario ed un Cassiere, che può essere scelto fra i Membri dell'Istituto non Consiglieri.

14) Sono attribuzioni del Consiglio:

- a) eseguire i deliberati dell'Assemblea;
- b) deliberare sulle proposte del Direttore al superiore Consiglio Direttivo della Cattedra per la nomina dei Membri Onorari della Cattedra (art. 1, Stat. Catt.)

e dei Membri Effettivi della Cattedra stessa (art. 8 Stat. Catt.) per la Lombardia e Canton Ticino;

c) nominare i Membri Benemeriti dell'Istituto;

d) nominare i Membri Straordinari della Cattedra (art. 9 Stat. Catt. com. b) e gli insegnanti della Cattedra (art. 10 Stat. Catt.) per la circoscrizione regionale;

e) trattare gli argomenti proposti dal Direttore.

15) Il Direttore rappresenta l'Istituto davanti alla Cattedra ed ai terzi; convoca ogni volta che lo ritiene necessario il Consiglio Direttivo, l'assemblea generale dell'Istituto e convalida i diplomi di grado inferiore.

16) Il Segretario cura la corrispondenza e l'amministrazione e stende annuale relazione morale e finanziaria da approvarsi dall'Assemblea e da inviarsi alla Direzione della Cattedra ed alle Autorità scolastiche della regione!

17) I Membri del Consiglio durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Disposizioni Generali.

18) L'Istituto tiene corsi d'ogni grado ed ha facoltà di rilasciare certificati e diplomi di istru-

zione secondo le norme prescritte dai regolamenti della Cattedra.

19) I fondi dell'Istituto sono costituiti dalle offerte individuali dei Membri Ordinari e Straordinari nella misura che verrà fissata annualmente dall'Assemblea; dalle percentuali stabilite dai regolamenti della Cattedra sulle tasse dovute per diplomi, certificati, ammissioni ai corsi, dalle oblazioni e da altri proventi.

20) Per ogni altro caso non contemplato da questo Statuto si intendono validi lo Statuto ed i Regolamenti della Cattedra.

21) Per modificazioni ed aggiunte al presente Statuto occorre il suffragio della maggioranza dei Membri di tutte le categorie riuniti in Assemblea Generale, previa comunicazione dell'o. d. g. contenente le modificazioni e le aggiunte almeno dieci giorni prima della data dell'Assemblea, salvo ratifica da parte della Direzione della Cattedra ed eventualmente dell'Autorità Scolastica. Rendendosi necessaria una seconda convocazione per deliberare basterà il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla votazione.

Approvato nella seduta 10 Novembre 1923 dall'Ass. Gen. dei Membri, e dalla Cattedra 2 febbraio 1924.

È USCITO:

Kalendareto por 1926

Opuscolo in 16 pagine con copertina — L. 0.50

Commissioni con importo all'Editore A. Paolet in S. Vito al Tagliamento

NUOVISSIMO OPUSCOLETTO DI PROPAGANDA:

L'Esperanto e i suoi elementi

(32 PAGINETTE CON COPERTINA)

di B. ed E. MIGLIORINI

PREZZO: 10 copie L. 3 — 25 copie L. 6 — 50 copie L. 11 — 100 copie L. 20

Commissioni con importo all'Editore A. Paolet in S. Vito al Tagliamento

RIVISTE ESPERANTISTE ESTERE che fanno il cambio con l' "Itala Esperanta Revuo"

- | | |
|--|---|
| 1 Arbeiter Esperantisten
(Folkets Hus) (Norvegia) OSLO | 23 Hinda Esperantisto (Liem Tjong Hie)
Kranggan 19/23 (Java) SEMARANG |
| 2 Der Arbeiter Esperantist
(A. Sproeck) Chorinerstrasse 45 BERLIN N 58 | 24 Holanda Esperantisto (A. Kloek)
1-e Sweelimstrasse, 19 AMSTERDAM |
| 3 Amerika Esperantisto - 507 Pierce Bldg.
Copley Square BOSTON 17, Mass. | 25 La Interligilo de P. P. T. T. (P. Filiâtre)
54, Rue Custine PARIS 18 |
| 4 Austria Esperantisto
Postfach KOKNEUBUKG b. Wien | 26 Internacia Stenografisto (s-ro P. Flageul)
(Seine, Francia) ISSY-LES-MOULINEAUX |
| 5 Arguso (Editor M. C. Rodriguez)
Apartado Postal 2482 MEXIKO D. F. | 27 International Language
17 Hart Street LONDON W. C. 1 |
| 6 Amikeco KOBLENZ
Banhafstr. 29 (Germania) | 28 Internacia Medicina Revuo (D-ro Briquet)
Rue de la Bassée 31 (Francia) LILLE |
| 7 Brazila Esperantisto
Praça 15 de Novembro, 101 RIO DE JANEIRO | 29 Kataluna Esperantisto
Carrer Valencia 245 BARCELONA |
| 8 Bulgara Esperantisto
Str. Car Boris, 65 SOFIA | 30 Kristana Espero (Pastro H. I. Päätilä)
Raastuvankatu, 29 (Finlandia) VAASA |
| 9 The British Esperantist
17 Hart Street LONDON W. C. 1 | 31 Konkordo (Sudslava Esperanto-Servo)
Jezuitska ulica, 1 (Jugoslavia) ZAGABRIA |
| 10 Belga Esperantisto (S-ro Frans Schoofs)
Kleine Hondstraat 11 ANTVERPEN | 32 Libero Str. Vitoška, 48
(Bulgaria) SOFIA |
| 11 Esperanto (Universala Esperanto-Asocio)
12 Boulevard du Théâtre (Svisl.) GENÈVE | 33 Litova Stelo Rotušės Aikšte, N. 6
(Litovia) KAUNAS |
| 12 Espero Katolika (F-no Larroche)
55, Rue de Vaugirard PARIS 6 | 34 Literatura Mondo
Eötvös ucca 3 BUDAPEST IV |
| 13 Esperanto Piața Unirei 24
(Romania) PLOEȘTI | 35 Ligilo por Vidantoj (Harald Thilander)
Majorsgatan, 12 (Svezia) STOCKHOLM |
| 14 Esperanto & Commerce
20, Rue de l'Arc-de-Triomphe PARIS 17 | 36 Marto (Bohemio) HAIDA |
| 15 Esperantista Junularo LEIPZIG
Wedellstrasse 17 MÖCKERN | 37 Le Monde Espérantiste
3, rue Sophie Germain PARIS |
| 16 Espero Teozofa Krakovska 17
(Ĉeĥoslovakio) PRAHA II | 38 La Movado
97, rue Saint Lazare PARIS 9 |
| 17 Fluganta Skribilo 9, B-d Voltaire
(Selne, Francia) ISSY-LES-MOULINEAUX | 39 Oomoto (Japanio) KAMEOKA |
| 18 Farmacio kaj Ĥemio (Esperanta Grupo en
Tojama Farmacia Kolegio) (Japanio) TOJAMA | 40 Oomoto 4, rue de Vaugirard PARIS VI |
| 19 La Fervoĵisto (S-ro Pija F. Puhalo)
Jezuitska ul. 1 (Jugoslavia) ZAGABRIA | 41 La Orienta Lumo (Red. Tokio Oojama)
25, Heido (Korea) SEOULO |
| 20 Germana Esperantisto (Eellersiek & Borel)
Wilms-Strasse 5 BERLIN SW 61 | 42 La Ora Epoko
(Argovio, Svizzera) BADEN |
| 21 Heroldo de Esperanto (Germanio) HORREM bei Köln | 43 Portugal-Esperanto
Rau da Graça 31 LISBOA |
| 22 Hungara Esperantisto
Váci-utca 8 BUDAPEST IV | 44 La Progreso Socharská 333 PRAHA VII |
| | 45 La Paco (Esperanta Grupo ĉe Otani U-
niversitato) (Japanio) KIOTO |
| | 46 La Policisto
255, Flókbériö (poŝtkesto) BUDAPEST 41 |

- 47 **La Revue de l'Univers**
Boite Postale 49 **PARIS**
- 48 **La Revuo Orienta** (Japana Esperanto-
Instituto) Uŝigome, Ŝin'Ōgaitamaŝi III-14
(Japanio) **TOKIO**
- 49 **La Ridanta Esperantisto** Bahnhofstr. 24 A
(Germania) **ELZE EN HANNOVER**
- 50 **Sennaciulo** **LEIPZIG**
Colmstrasse, 1 **Stötteritz**
- 51 **La Suda Kruc** Box 731 F
Elizabeth-str. P. O. (Australio) **MELBOURNE**
- 52 **Svenska Arbetar Esperantisten**
(Red. Einar Adamson) (Svezia) **GÖTEBORG**
- 53 **La Semisto** Mendizabal 3
(Spagna) **SABADELL**
- 54 **Sennacieca Revuo** 1-a Tverskaja
Jamskaja, 35, kv. 5 (Rusia) **MOSKVO I**

- 55 **Svenska Esperanto-Tidnigen** (La Espero)
Fach 698 (Svezia) **STOCKHOLM**
- 56 **La Suno Hispana**
Mar 23 (Spagna) **VALENCIA**
- 57 **La Socialisto** (Franz Jonas)
Jedlersolorferplatz 33 **WIEN XXI**
- 58 **T. E. K. A.** (D-ro Briquet)
31, rue de la Bassée (Francia) **LILLE**
- 59 **La Unuigita Tuthomaro**
Poŝteka K. 9855 **HAMBURG 15**
- 60 **Vegetarano** (S-ro Oskar Bünemann)
Alsterkrugchaussee 586 **Hamburg-Fuhlsbüttel**
- 61 **La Verda Lumo** 737 Avenue Foch
(Cina) **SHANGHAI**
- 62 **La Verda Ombro** (S. Ren)
5-287 Eirakuŝo (Japanio) **TAIHOKU**
- 63 **Wireless Weekly** 12-16 Regent St.
(Aŭstralia) **SYDNEY N. S. W.**

"DE ALPOJ AL LA MARO"

PRISKRIBOJ DE LA ARTAJ KAJ NATURAJ BELAĴOJ DE ITALIO

JUS ELIRIS LA UNUA KAJERO:

ITALIO

(24 paĝoj kun 52 ilustraĵoj)

PREZO: Por Italio L. 2.50 — Por eksterlando L. 3.—

PROIŜTAR

de H. A. LUYKEN

Romano el la antikva Babela historio
Originale verkita

Bindita — Prezo It. L. 30.25

Senpage al la varbontoj de 10 novaj abonantoj

LA VENDREDA KLUBO

del Prof. Dietterle

è il premio per chi procura 5 abbonati nuovi

Renovigu tuj abonon al I.E.R.

L'Esperanto e i suoi elementi

Foglio di propaganda in quattro grandi pagine di B. ed E. MIGLIORINI

PREZZO: 10 copie L. 2 — 25 copie L. 4.50 — 50 copie L. 8 — 100 copie L. 15

Inviare commissioni, accompagnate dall'importo, all'editore A. PAOLET in S.VITO AL TAGLIAMENTO

LIBRERIA ESPERANTISTA INTERNAZIONALE

..... S. Vito al Tagliamento (Triuli)

Novaj kaj tre interesaj verkoj

Kataluna Antologio

Kompilita de JAUME GRAU CASAS.

Prezo L. 50

Tiu ĉi granda verko enhavas elektitajn pecojn de katalunaj poetoj kaj prozistoj, antikvaj kaj modernaj. Ĝi estas presita sur linpapero (la tuta eldono estas "biblioteka") kaj okupas pli ol 400 paĝojn kun formato 22 x 16 cm. La versaj kaj prozaj tradukoj estas faritaj de lertaj katalunaj esperantistoj sub la gvido de Jaume Grau Casas, kompilito de la "Antologio". Ĝia stilo estas plene fundamenta. Krom la tradikitaj literaturaj verkoj estas en la libro noto bio-bibliografia pri ĉiu aŭtoro, kelkaj popolokantoj verŝe tradikitaj kun la melodioj, kaj studo pri la katalunaj lingvoj kaj literaturo. En tiu ĉi studo estas speciale priiraktataj la verkoj de la famaj mezepokaj trobadoroj, ĉu provencaj, ĉu katalunaj. Estas ankaŭ rimarkindaj kelkaj komparaĵoj de la kataluna lingvo kun la hispana, la franca kaj la itala.

Bulgara Antologio

Kummetita de I. H. KRESTANOV.

Prezo L. 25

En paca angulo sidigu kun la jena libreto kaj senskulte la sincerecan rakonton de la bulgaraj literaturistoj. Intime antaŭ vi ĉi malkaŝos, ĉiu laŭ sia kapableco, la animon de nia popolo. Aŭskultu ilian simplan, intiman rakontadon.

Kaj eble, post kiam vi refermos la libreton, en viaj oreloj sonados ankoraŭ la paroloj pri tia suferanta, sincera popolo kiu, discenta en urboj, vilaĝoj, en montaj faldoj, en arbaroj, sur la multsuferinta balmeta lando, laboras, plugas la teron saturitan per sango, ŝvito kaj larmoj, preŝtas siajn brutarojn sur la herbebaroj, sonkas tuŝantaĵoj melunkoll-melodejn per *mitelona ĥavato* kaj kantas siajn malgofajn kantojn...

La bulgara basila blavistrumento, eldonanta molajn malgofajn sonojn kaj ornamente epitetata en la popolokantoj, *piŝeta*.

JUS ELIRIS: P. Prof. M. CAROLFI O. M.

LA PADOVA LILIO

Mallonga Biografio de

S-ta Antonio el Padova

kun antaŭparolo de A. C. kaj aldona ĉapitro de F. Pizzi pri *Si quaeris miracula* (kun 23 artaj ilustraĵoj)

Prezo L. 5

Respondoj al paroloj kontraŭ la religio

De M. DE SÉGUR, esper. de D. HALBEDL.

Prezo L. 17.25

Ĉi tiu libron bezonas ja ĉiu katoliko en la nuna tempo de ĝenerala batalo kontraŭ la religio vera, li bezonas ĝin por si mem, por firmigi ĉiam alian kredon, li bezonas ĝin precipe por la aliaj, kiuj faras al li kontraŭparolojn kaj malkaŝojn pri la religio. La verko de la fama M-ro de Ségur ne bezonas rekomendon. Per la boneco de la traduko garantias la agema tradukinto kaj la lingvisto prof. Hainischegg (Graz), kiu transgardiis la tutan verkon.

Espero Katolika

En la mondon venis nova sankto

Poemeto de F. PIZZI.

Prezo L. 2

Sub ĉi tiu titolo nia samideano Francesco Pizzi eldonas poemeton laŭ bonsonora versmezuro de Dante, Petrarka kaj aliaj verkistoj. Ĉar li opinias, ke tiuj versoj deknusilabaj meritas ludi ĉefan rolon en la esperantlingva literaturo. Ĉiukaze li provas, ke la boksebleco de Esperanto estas taŭga por kiu ajn prozodia "metro". La versaro, honore menciita de la X-aj Internaciaj Floraj Ludoj, tre plaĉas. La estontajn paĝojn de la broŝuro, kiun ornatas foto de la verkisto, plenigas katolikaj poezioj esperantistaj. Ni piezure rekomendas tiun poeziaron al niaj legantoj.

Espero Katolika

Por sendkostoj aldonu 10 % (ekster Italio 20 %)

I due Manuali più in uso in Italia:

Dott. A. STROMBOLI

Manuale Completo

per lo studio della lingua internazionale ausiliaria

ESPERANTO

VOLUME DI PAGINE 248 (TERZA EDIZIONE)

CONTIENE:

Il problema di una lingua internazionale e l'Esperanto
Storia dell'Esperanto — Grammatica in dieci lezioni con copiosi esercizi
Prose — Poesie — Frasi di conversazione — Corrispondenza commerciale
Vocabolario Esperanto-Italiano (*carta verde*)
Vocabolario Italiano-Esperanto (*carta rosa*)

PREZZO L. 5.50 (franco di porto)

B. MIGLIORINI

Manuale di Esperanto

in dieci lezioni con due vocabolarietti

(III E IV MIGLIAIO)

PREZZO L. 2.75 (franco di porto)

Commissioni con trasporto all'Editore A. PADLET in S. Vito al Tagliamento